



LE MAGGIORI BANCHE EUROPEE NEL 1° SEMESTRE 2012

LE MAGGIORI BANCHE EUROPEE NEL 1° SEMESTRE 2012

Premessa

In questa nota sono considerate le situazioni semestrali a fine giugno 2012 delle 20 principali banche europee per totale attivo, compresi i due maggiori gruppi italiani. Si tratta di un parziale aggiornamento, che sconta il minore livello informativo dei rendiconti infrannuali, dell'indagine sulle maggiori banche internazionali pubblicata lo scorso giugno (www.mbres.it). Il *panel* qui considerato è costituito da quattro banche inglesi e quattro francesi, due ciascuno per Germania, Italia, Olanda, Spagna e Svizzera, un istituto danese ed uno svedese. Tutti i valori non in euro sono stati convertiti in euro utilizzando i cambi a fine giugno 2012. Per gli istituti che hanno provveduto alla diffusione dei propri rendiconti entro il 13 novembre 2012 sono riportati alcuni dati economici al 30 settembre 2012 (anch'essi convertiti in euro ai tassi di cambio del 30 giugno 2012).

I risultati economici

I principali gruppi bancari europei hanno chiuso i primi 6 mesi del 2012 (**Tab. 1**) con un utile aggregato di 26,1 miliardi di euro, in diminuzione del 30,2% rispetto al primo semestre del 2011, pari al 10,4% dei ricavi totali, 3,7 punti percentuali in meno sullo stesso periodo del 2011. Il margine di intermediazione è diminuito del 6% per la caduta del margine d'interesse (-3,4%) e soprattutto delle commissioni nette (-14,6%). Margine di interesse e commissioni risultano in calo anche rispetto al secondo semestre del 2011. Nonostante i costi operativi si siano contratti del 2,8%, il *cost/income ratio* è aumentato di 2 punti percentuali al 61,9%. Le perdite su crediti sono cresciute dell'1,1% e la loro incidenza sul totale ricavi è salita al 15,1% dal 14,1% del primo semestre 2011, lontano dal 27,5% del 2009. Il risultato corrente è caduto del 17,1%, al 23% dei ricavi. Gli oneri straordinari netti sono aumentati di circa 1,2 miliardi di euro e continuano a rappresentare una voce di costo importante (5,6% dei ricavi). Il minor risultato corrente ed i maggiori oneri straordinari hanno provocato la caduta del *roe* dal 7,2% al 4,9% su base annua (**Tab. 2**).

Gli oneri straordinari nel primo semestre 2012

Di seguito si riassumono le principali voci *una tantum* che hanno riguardato il primo semestre 2012 (**Tab. 3**):

- Oneri da rivalutazione delle passività di propria emissione (*fair value option*): 11,4 mld, per lo più relativi agli istituti inglesi (RBS e Barclays con 3,7 mld ciascuno e HSBC con 1,7 mld) e svizzeri (Credit Suisse 1,3 mld e UBS 0,8 mld)¹;
- Accantonamenti su esposizioni verso il settore immobiliare spagnolo: spesi 4,2 mld, di cui 2,8 mld in carico a Santander (che nell'esercizio 2011 aveva già iscritto 1,8 mld) e 1,4 mld a BBVA. I due istituti stimano altri accantonamenti entro il 2012 per 5,4 mld di euro (3,2 mld BBVA e 2,2 mld Santander)²;
- Rimborsi a clienti nel Regno Unito: 3,7 mld (7,6 mld nel periodo a raffronto), rivenienti da contenziosi avviati dalla clientela a fronte della vendita surrettizia di coperture assicurative su finanziamenti al consumo e mutui³. Gli importi maggiori si riferiscono a Lloyds che ha accantonato sino ad ora 5,3 mld di euro, a fronte di un cumulo di 3,7 mld di rimborsi già pagati al 30 giugno 2012. Nel giugno 2012 è emersa una nuova area di possibili irregolarità relative alla vendita di derivati di copertura sul rischio cambi (che coinvolgono Barclays e HSBC);
- Plusvalenze su *buyback* di titoli di propria emissione: 3,5 miliardi, principalmente relativi ai due istituti italiani (complessivi 1,1 mld), alla francese Crèdit Agricole (0,9 mld) e a RBS (0,7 mld); la svizzera Credit Suisse ha concluso nell'aprile 2012 il riacquisto di propri titoli per nominali 4,7 mld di CHF, senza però specificarne l'effetto a conto economico⁴;
- Altre plusvalenze: 9,5 mld di cui 3,2 mld di euro dell'inglese HSBC per la vendita della divisione statunitense *Card e Retail Service*, di 138 filiali ancora negli Stati Uniti (altre 53 filiali sono state cedute nel luglio 2012) e di *asset* minori in Canada, Thailandia, Giappone, Filippine e Argentina. Sempre HSBC ha iscritto ulteriori plusvalenze per 1,1 mld dalla cessione di titoli classificati nella categoria *available for sale*. Altre importanti plusvalenze hanno riguardato: BNP Paribas (2,2 mld) per la cessione del 28,7% di Klépierre S.A., Santander (884 milioni) per la vendita di *asset* in Colombia; ING Group

¹ La *fair value option* riguarda la valutazione dei passivi di bilancio. Il miglioramento del merito creditizio comporta la rivalutazione delle passività di propria emissione e la contestuale iscrizione di oneri a conto economico.

² Si tratta dell'effetto riveniente da due regi decreti che impongono al sistema bancario spagnolo accantonamenti stimati in 84 mld di euro, portando l'indice di copertura sulle esposizioni immobiliari spagnole dal 18% al 45%. E' prevista la creazione di una *bad bank* per raccogliere l'esposizione immobiliare domestica degli istituti che non possono far fronte in autonomia ai maggiori accantonamenti.

³ E' la c.d. *pay protection insurance*. Si tratta di assicurazioni facoltative per coprire i rimborsi mensili delle rate di un debito (mutuo, finanziamento auto, prestiti personali, carte di credito) in caso di malattia o perdita del posto di lavoro. In seguito a molte richieste di indennizzo della clientela che reclamava di non essere stata adeguatamente informata di quelle clausole, l'*UK Competition Commission* (sostenuta da analoghe decisioni della *FSA - Financial Services Authority*) ha adottato misure per incrementare la trasparenza di tali polizze, stabilendo la liceità delle richieste di rimborso nel caso di loro sottoscrizione inconsapevole da parte dei clienti.

⁴ Oltre ad incrementare il *Core Tier 1* ai fini regolamentari (per effetto della plusvalenza derivante dall'acquisto dei titoli ad un prezzo inferiore al loro valore nominale), tali operazioni mirano a ottimizzare la composizione del patrimonio di vigilanza attraverso l'annullamento di strumenti soggetti a *grandfathering*, ossia alla progressiva esclusione dal c.d. *Additional Tier 1 Capital*.

(489 milioni) per la vendita di ING Direct USA; Barclays (280 milioni) per la vendita di una interessenza in Blackrock e le banche italiane (203 milioni) dallo smobilizzo di quote nel LSE – *London Stock Exchange*;

- Svalutazioni: 3,1 mld di euro di cui 630 milioni relativi a titoli greci (di cui 400 milioni in capo a Crédit Agricole), 570 milioni ad avviamenti (450 milioni contabilizzati da Société Générale), 1,1 mld relativi a titoli disponibili alla vendita (427 milioni per la svalutazione da parte del Crédit Agricole della partecipazione in Intesa Sanpaolo) e 0,8 mld ad altre svalutazioni (189 milioni della francese Groupe BCPE sulla partecipazione del 9,98% in Banca Carige);
- Oneri diversi: 4,6 mld di cui 2,2 mld a fronte di costi di ristrutturazione (1,9 mld spesi da 3 istituti inglesi). Sono inoltre inclusi 360 milioni relativi alla multa pagata da Barclays nella vicenda relativa alla manipolazione del Libor⁵. Ammontano a 440 e 560 milioni gli accantonamenti effettuati rispettivamente da ING Group e HSBC (quest'ultima nel terzo trimestre 2012 ha accantonato ulteriori 635 milioni di euro) a copertura di potenziali sanzioni per presunte attività di riciclaggio (inchiesta avviata dall'Ufficio statunitense di Controllo delle attività estere). RBS ha pagato 60 milioni di euro (640 milioni già nel primo semestre 2011) di commissioni sulle garanzie statali⁶. Infine, l'elvetica UBS ha contabilizzato 290 milioni di oneri rivenienti dalla quotazione di Facebook.

Il quadro patrimoniale

A livello patrimoniale, si evidenziano rispetto al dicembre 2011:

- La lieve crescita dell'attivo (+1,8%) attestatosi al livello più elevato dal 2009;
- L'incremento del 20,7% delle disponibilità liquide (+172 miliardi a 1.003 miliardi di euro) che rappresentano, a fine giugno 2012, il 4% circa del totale attivo, incidenza quasi doppia rispetto a quella di fine 2009 e sono pari all'86% dei mezzi propri (erano il 50% nel 2009);
- La crescita del 18,3% dei titoli azionari ed obbligazionari, nonostante l'alleggerimento di quasi 50 mld nel portafoglio di titoli governativi dei Paesi periferici (**Tab.5**). Pari complessivamente a 276 mld, tali titoli rappresentano il 5,8% degli investimenti complessivi in titoli e azioni e il 23,7%, del patrimonio netto aggregato;
- Lo sviluppo dello 0,7% degli impieghi alla clientela, principalmente dovuto alla crescita dei pronti contro termine (+7,3% rispetto a dicembre); al netto di questa componente, la crescita sarebbe più contenuta (0,3%) e quasi interamente attribuibile all'inglese HSBC;
- Il recupero della raccolta interbancaria, incrementatasi di circa 207 mld nel semestre (+8%) in parte ad esito della seconda operazione LTRO – *Long term refinancing operation* presso la BCE caduta nel mese di febbraio (la prima operazione si è svolta nel dicembre 2011);
- La stazionarietà degli altri attivi (+0,2%), in massima parte (82%) composti da strumenti derivati che, seppur in diminuzione dell'1,1% rispetto al dicembre 2011, rappresentano ancora oltre un quinto del totale attivo (**Tab. 6**);
- La crescita dei mezzi propri (+3,3% rispetto a dicembre 2011). Si segnalano gli aumenti di capitale realizzati dalla francese Groupe BPCE per 2 mld circa e da Unicredit per 7,4 mld. Oltre ai mezzi freschi raccolti, hanno contribuito in positivo i risultati del periodo (26,1 mld) e l'incremento delle riserve di valutazione per 7,8 miliardi (nonostante le variazioni negative dei due maggiori istituti spagnoli per complessivi 4,4 mld, a fronte dell'esposizione in titoli di stato domestici); in negativo la distribuzione in contanti di dividendi per complessivi 8,9 miliardi; 2,4 mld. di dividendi sono stati assegnati mediante azioni (*scrip dividend*) di nuova emissione al fine di non depauperare i mezzi propri (**Tab. 7**);
- La riduzione della leva da 28,2x a fine 2009 a 27,9x a giugno 2012; i valori per istituto continuano ad apparire ampiamente dispersi con valori minimi per i due istituti italiani (19,6x la media) (**Tab. 8**).

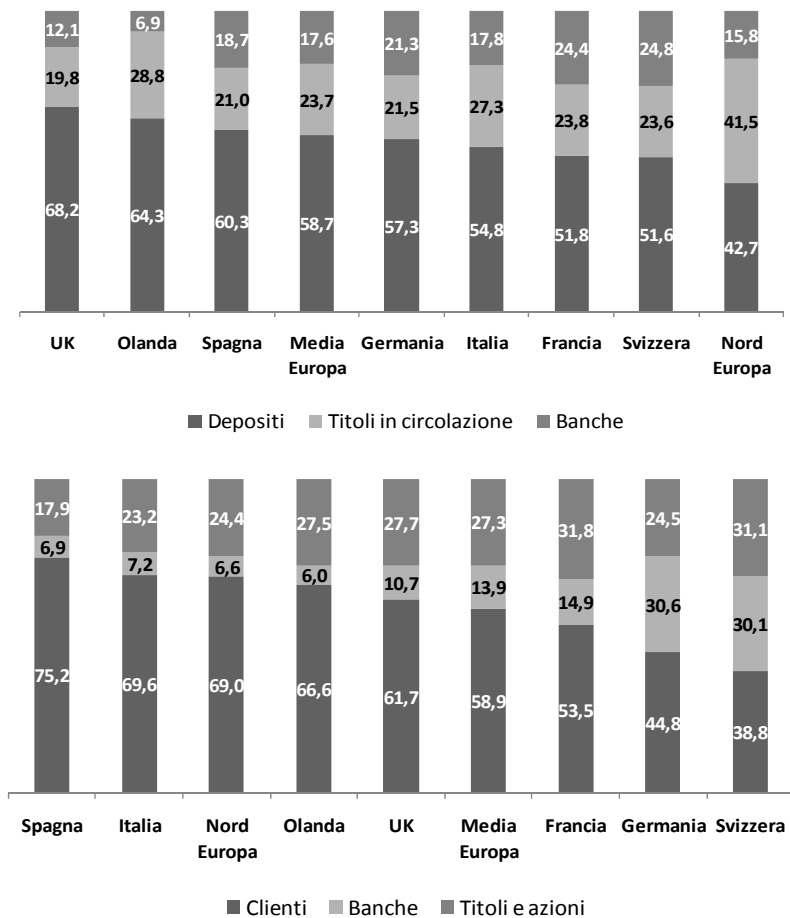
⁵ Gli altri istituti coinvolti hanno dichiarato di attendere le conclusioni delle indagini prima di contabilizzare alcun importo.

⁶ Nell'ottobre 2012 RBS ha raggiunto un accordo con il Tesoro britannico per uscire dal programma governativo di protezione degli asset (*Aps-Asset Protection Scheme*). La banca ha pagato complessivamente 2,5 mld di Gbp per l'adesione al programma oltre a 1,5 mld versati al Tesoro, suo principale azionista, per la liquidità ricevuta nel corso della crisi finanziaria.

Il funding, gli impieghi e alcuni indicatori strutturali

Lo *stock* della raccolta (**Tab. 9**) era composto nel giugno 2012 per il 58,7% da debiti verso la clientela, il 23,7% da titoli di debito collocati presso la clientela *retail* ed istituzionale ed il 17,6% da debiti verso banche. I depositi dalla clientela rappresentano la componente più stabile e meno onerosa della raccolta bancaria. La loro incidenza è passata dal 54,6% del 2009 al 58,7% del giugno 2012, compensando la caduta della raccolta da titoli (dal 28,3% al 23,7%).

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI (IN %)

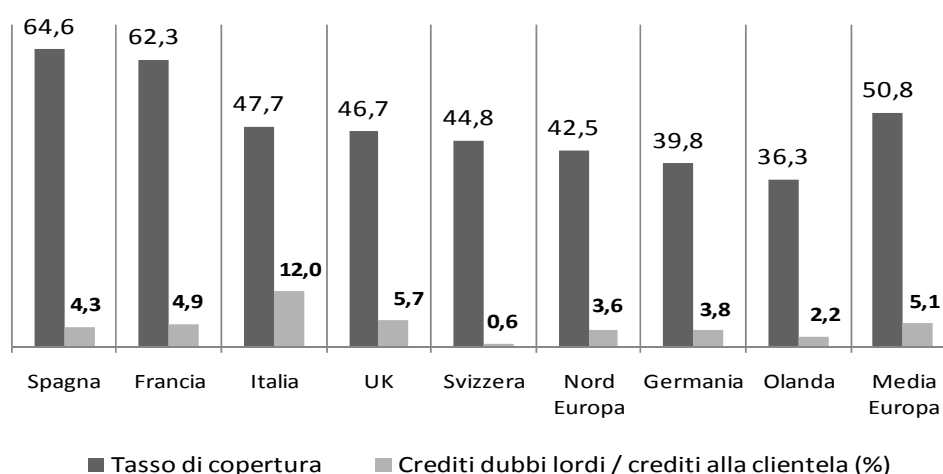


Dal lato degli impieghi, il 58,9% è destinato alla clientela, il 13,9% all'interbancario ed il restante 27,3% è impegnato nel portafoglio dei titoli e delle azioni. La **Tab. 10** raffronta l'evoluzione del totale attivo tra fine 2009 e giugno 2012. Nel periodo le attività complessive sono aumentate di 2.480 miliardi di euro (+10,6%), ma gli impieghi alla clientela sono cresciuti proporzionalmente di meno (+3,2%, per 314 mld.), passando dal 42,3% al 39,5% dell'attivo, a fronte della crescita del 31,1% (+2.020 mld.) degli altri attivi in aumento soprattutto per effetto dei derivati (+32,9% per 1.470 mld.), sebbene negli ultimi sei mesi il loro volume sia lievemente calato dell'1,1%. In riduzione anche i titoli (obbligazioni e azioni) ridottisi del 3,5% (circa 170 miliardi) rispetto al 2009 a seguito di cessioni e adeguamenti del *fair value*. Il rapporto tra impieghi alla clientela e depositi è pari nella media europea al 113% nel giugno 2012, ma è significativamente superiore per le banche italiane (151,7%) che finanziano la clientela attingendo in modo significativo da altre fonti di provvista. Solo i due istituti del Nord Europa presentano rapporti superiori (**Tab. 10 bis**).

I crediti dubbi

Le svalutazioni dei crediti sono cresciute nel primo semestre 2012 di oltre 400 milioni (+1,1%), passando dal 14% al 15,1% dei ricavi. Le banche inglesi le hanno ridotte in modo vigoroso (-25,1% in aggregato), mentre i restanti istituti hanno segnato una progressione pari al 22,7%. A fine giugno 2012 i crediti dubbi lordi ammontavano a 548,5 mld di euro, in lieve aumento dell'1,1% sul dicembre 2011 (**Tab. 11**); importanti l'incremento di Nordea (+24,4%, per la revisione dei criteri di computo) e la riduzione di Lloyds (-12%, grazie alla significativa cessione di portafogli di crediti dubbi). Gli accantonamenti a copertura dei crediti dubbi sono in rialzo dell'1,5% e i crediti dubbi netti si incrementano dello 0,6%, mentre il tasso di copertura è stazionario rispetto a fine dicembre 2011 al 50,8%⁷. L'incidenza delle partite deteriorate sui crediti alla clientela è pari al 2,6% al netto dei fondi rettificativi ed al 5,1% al lordo; quella sul patrimonio netto tangibile al 29%.

INCIDENZA DEI CREDITI DUBBI LORDI SUL TOTALE ALLA CLIENTELA E LORO TASSO DI COPERTURA



Il confronto tra paesi sconta importanti diversità regolamentari nella definizione dei crediti dubbi e nel trattamento fiscale degli accantonamenti. Nel caso dell'Italia vige una prassi particolarmente prudente, tanto che l'incidenza sui crediti alla clientela dei due maggiori istituti nazionali è pari al 12%, oltre il doppio della media europea (5,1%)⁸. Unicredit iscrive la maggiore massa di crediti dubbi lordi (77,7 mld. di euro). Anche il trattamento fiscale delle svalutazioni dei crediti è relativamente penalizzante in Italia⁹. I tassi di copertura dei crediti dubbi, anch'essi influenzati da differenze regolamentari, sono pari al 47,7% per l'Italia. Tra 2009 e 2012 i tassi di copertura si sono diffusamente ridotti dal 52% al 50,8% nella media europea e dal 50,1% al 47,7% per i maggiori istituti italiani.

⁷ Rapporto tra i fondi rettificativi cumulati e crediti dubbi lordi, calcolato includendo anche la riserva generica sui crediti *in bonis* considerata ai fini di omogeneità di confronto fra paesi diversi.

⁸ Nel caso delle banche spagnole l'inclusione dei crediti immobiliari tra quelli dubbi è parziale. A fine giugno 2012 Santander era esposto verso il settore immobiliare per 28,3 mld di euro, di cui 18,8 mld ritenuti di dubbia esigibilità, mentre ulteriori 9,5 mld iscritti tra i crediti *in bonis* avevano una copertura complessiva del 31,7%. Di poco inferiori gli importi per BBVA, con un'esposizione complessiva di 21,9 mld, di cui 14,5 mld ritenuti problematici e 7,4 mld *in bonis*, con una copertura complessiva del 24,2%. L'esposizione del sistema bancario spagnolo verso il settore immobiliare è stimata in 287 miliardi di euro a giugno 2012.

⁹ In Italia le svalutazioni di crediti sono integralmente deducibili ai fini fiscali entro lo 0,3% del monte crediti iscritto in bilancio. La quota eccedente tale limite è deducibile ai fini fiscali sulla base di quote costanti entro i successivi 18 esercizi. Nei principali paesi europei le svalutazioni di crediti sono, di norma, integralmente deducibili.

Focus sui crediti dubbi dei maggiori gruppi italiani

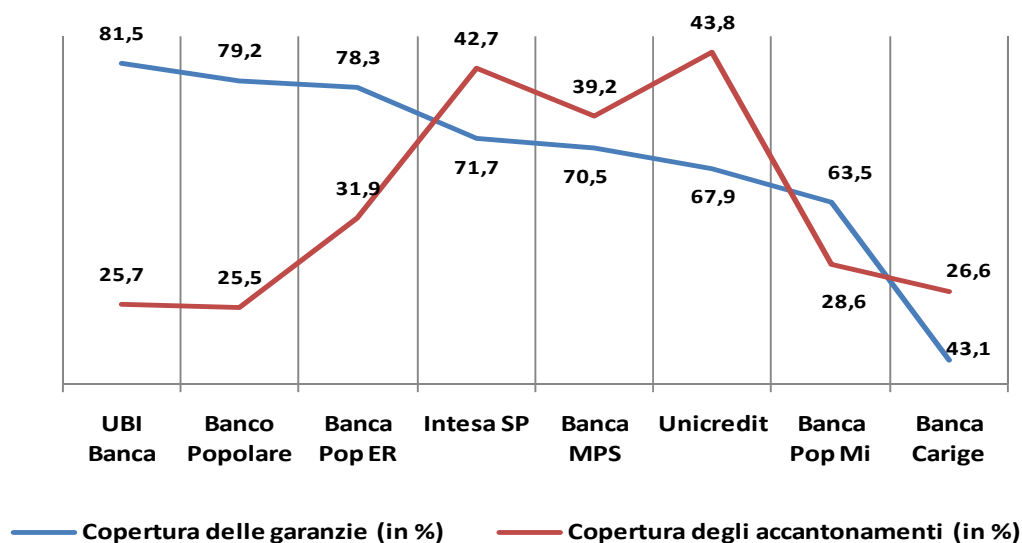
Gli otto maggiori gruppi italiani con attività prevalentemente al dettaglio presentano tassi di copertura dei crediti dubbi ampiamente dispersi, anche ove si considerino categorie omogenee di crediti problematici (**Tab. 5**)¹⁰.

	Incagli	Sofferenze	Scaduti	Ristrutturati	Totale
Tassi copertura, in % a giugno 2012					
Banca Carige	<u>10,1</u>	45,2	<u>2,5</u>	<u>7,3</u>	26,6
Banca Pop Mi	18,1	47,9	7,2	11,0	28,6
Banca MPS	21,6	55,2	5,9	9,9	39,2
Banca Pop ER	16,4	52,2	3,1	7,8	31,9
Banco Popolare	18,1	<u>38,5</u>	8,4	12,8	<u>25,5</u>
Intesa Sanpaolo	20,3	<u>62,3</u>	9,4	16,6	42,7
UBI Banca	10,9	41,6	3,7	12,1	25,7
UniCredit	<u>29,1</u>	56,5	<u>14,6</u>	<u>27,4</u>	<u>43,8</u>
Totale	22,6	55,4	9,8	19,3	39,5

Non sempre il differente livello di copertura riflette il diseguale livello delle garanzie che assistono i crediti dubbi.

	Crediti dubbi totalmente garantiti (a)	Crediti dubbi parzialmente garantiti (b)	Copertura della garanzia parziale	Crediti dubbi con garanzia (a+b)	Garanzie immobiliari	Garanzie personali
In % dei totali, a dicembre 2011						
Banca Carige	37,9	5,2	62,8	43,1	77,5	12,0
Banca Pop Mi	54,7	8,8	77,3	63,5	84,1	14,7
Banca MPS	64,9	5,6	81,8	70,5	58,8	39,5
Banca Pop ER	65,3	13,0	96,4	78,3	62,4	33,7
Banco Popolare	61,7	17,5	92,1	79,2	60,6	37,8
Intesa Sanpaolo	62,3	9,4	73,7	71,7	79,6	13,0
UBI Banca	58,9	22,6	78,4	81,5	54,9	42,4
UniCredit	47,7	20,1	68,8	67,9	66,7	18,1
Totale	56,1	14,9	74,9	71,0	66,2	26,6

PERCENTUALE DI COPERTURA CON GARANZIE E ACCANTONAMENTI DEI CREDITI DUBBI



¹⁰ I tassi di copertura sono al netto della riserva generica sui crediti *in bonis*.

L'esposizione in titoli di debito sovrano dei GIIPS

Gli istituti del *panel* detenevano a fine giugno 2012 circa 276 miliardi di euro in titoli di stato emessi 5 Paesi c.d. GIIPS, contro i 325 mld di fine giugno 2011, in calo di 49 mld ¹¹.

	Portogallo	Irlanda	Italia	Grecia	Spagna	Totale	Var. giu 2011
Milioni di euro al 30 giugno 2012							
Italia	39	261	121.357	28	2.492	124.177	+16.910
Spagna	3.094	-	4.018	13	70.163	77.288	+7.128
Francia	3.178	3.297	30.063	659	4.666	41.863	-47.459
UK	1.430	565	4.919	100	3.905	10.919	-14.849
Germania	943	338	9.629	35	3.473	14.418	-3.310
Olanda	643	108	2.677	53	1.558	5.039	-6.615
Svizzera	25	-	1.006	19	179	1.229	-508
Nord Europa	6	372	318	-	96	792	-717
Totale	9.358	4.941	173.987	907	86.532	275.725	-49.420
<i>Var. giu 2011</i>	<i>-3.141</i>	<i>-869</i>	<i>-22.476</i>	<i>-19.664</i>	<i>-3.270</i>	<i>-49.420</i>	

Nel giugno 2012 l'esposizioni rappresentava il 23,7% dei mezzi propri complessivi (ed il 29,7% della loro componente tangibile), con una situazione molto difforme ed ovviamente più gravosa per quelli italiani e spagnoli: superiore al 150% del patrimonio netto per Intesa Sanpaolo e al 65% per Unicredit e BBVA, di poco inferiore al 60% per Santander. Per l'aggregato, le più vistose diminuzioni hanno riguardato i titoli di stato italiani (-22,5 mld) e greci (-19,7 mld). Questi ultimi sono quasi completamente scomparsi dai bilanci per effetto di svalutazioni con *haircut* nell'ordine del 75% o cessioni. L'alleggerimento sui governativi italiani sarebbe stata superiore se Intesa Sanpaolo non avesse utilizzato il 39% dei 36 mld di liquidità raccolta alle due aste LTRO per acquistarne ulteriori quote. Rispetto al 30 giugno 2011 la riduzione dei titoli spagnoli (-3,3 mld) è stata limitata, anche in questo caso per gli acquisti del Santander pari a 7,8 mld che hanno compensato le cessioni degli istituti transalpini. Complessivamente, le quattro società francesi, che al 30 giugno 2011 presentavano la maggiore esposizione verso la Grecia (12,8 miliardi), Portogallo (6,7 miliardi) e Irlanda (4,1 miliardi), oltre a essere tra i principali possessori di titoli di stato italiani, si sono liberate a giugno 2012 di 47,5 mld di titoli dei paesi periferici (di cui: 24,9 mld il Crédit Agricole e 17,4 mld la BNP Paribas). Di un certo rilievo anche le cessioni da parte degli istituti inglesi (14,8 mld). Circa i titoli di stato italiani, le più imponenti cessioni hanno riguardato il Crédit Agricole (14 mld, di cui 10 mld relativi alle divisioni assicurative del Gruppo) e BNP Paribas (8,9 mld). Deutsche Bank ne ha incrementato da 355 a 1.829 milioni l'esposizione, mantenendo peraltro una posizione scoperta nel portafoglio di *trading* per 1.043 milioni (era di 3 miliardi a giugno 2011). RBS nel 2012 aveva un'esposizione netta complessiva negativa sui titoli italiani, con un portafoglio di *trading* "corto" per 526 milioni di euro, 405 milioni di titoli classificati come disponibili per la vendita e derivati (cbs) per 100 milioni.

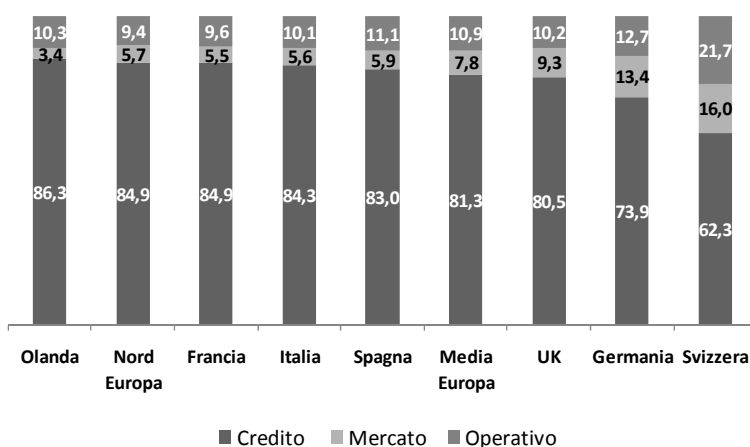
Le attività ponderate per il rischio (RWA - Risk Weighted Assets)

Le attività ponderate per il rischio, denominatore del coefficiente di solvibilità, sono diminuite del 3,9% tra dicembre 2011 e giugno 2012 (**Tab. 12**). Le riduzioni più importanti hanno riguardato Commerzbank (-11,2%), UBS (-10,9%) e Credit Agricole (-9,4%). Tra il 2010 ed il 2011 la modesta variazione intervenuta (14 mld.) ha compensato movimenti importanti, ma di segno contrario. Da un lato, il passaggio ai criteri di Basilea 2.5 ha causato un aumento delle RWA di oltre 367 mld di euro, in massima parte riveniente dal nuovo computo del

¹¹ Gli importi derivano dalla somma dei valori di bilancio (portafoglio bancario e di *trading*), al netto di eventuali svalutazioni (principalmente riguardante i titoli ellenici) e delle posizioni allo scoperto relative ai titoli inclusi nei portafogli di *trading*. Si è inoltre tenuto conto degli effetti delle operazioni di copertura eventualmente attivate, includendo anche i titoli in portafoglio alle rispettive divisioni assicurative. Lloyds, Rabobank e Intesa Sanpaolo hanno pubblicato l'esposizione lorda delle vendite allo scoperto e degli effetti di operazioni di copertura; la loro esposizione è quindi sovrastimata e non omogenea rispetto a quella degli altri istituti.

rischio di mercato (si veda la **Tab. 12 bis**): per 6 istituti si è trattato di rialzi superiori a 30 mld (54 mld per la sola Deutsche Bank), in quattro casi a 20 mld (è anche il caso di Unicredit). Il concomitante scrutinio svolto dall'EBA e l'approssimarsi di Basilea 3 (di cui si attende l'entrata in vigore a regime transitorio nel 2013), hanno d'altra parte indotto alla cessione degli *asset* più rischiosi o a più alto assorbimento di capitale oppure al passaggio ai c.d. metodi interni, determinando una diminuzione delle RWA di quasi 381 mld di euro (109 mld. la sola RBS). A giugno la riduzione delle RWA è proseguita (-3,9%), nonostante la crescita delle attività complessive (+1,8%). Circa l'81% delle RWA è rappresentato da rischio di credito, l'8% da rischio di mercato ed il residuo 11% da quello operativo. Il modello di *business* incide in modo evidente: per la banche svizzere il rischio di credito si ferma al 62%, il 16% è relativo a rischio di mercato ed il 22% a quello operativo. Un assetto simile è quello di Deutsche Bank, unico altro istituto con rischio di credito inferiore al 70% e restanti quote ripartire tra rischio di mercato (17%) e rischio operativo (14%). Il rapporto tra RWA e attivi totali è pari in media al 28,9% dal 33,8% del 2009. Le banche con prevalente natura commerciale (banche *retail*) presentano valori medi più elevati, ma incidono sul confronto anche la complessità organizzativa ed operativa delle banche che si traduce in rischio operativo senza avere controparte negli attivi bancari. Intesa Sanpaolo e Unicredit presentano le incidenze più elevate del *panel* (rispettivamente 47,5% e 46,9%), precedute solo dalla spagnola BBVA (53,4%). A fine giugno 2012, il patrimonio di vigilanza è in crescita di circa 15 mld sul 2011 (+1,3%) e di 31 mld (+2,9%) rispetto a fine 2009.

COMPOSIZIONE DEI RWA PER TIPOLOGIA DI RISCHIO COPERTO



I coefficienti di solvibilità

Dopo il calo complessivo di 30 p.b. del 2011 i coefficienti di solvibilità mostrano una nuova crescita nel giugno 2012 al 15,5% (+80 p.b.) (**Tab. 13**). Le banche con i migliori indicatori sono le due svizzere (20,2% Credit Suisse, 21,8% UBS), Commerzbank (18,4%), la Danske (17,7%), Rabobank (17,6%) e le britanniche Lloyds e Barclays (attorno al 16,5%). Il miglioramento dei coefficienti è generalizzato a tutti gli istituti, con le uniche eccezioni di Intesa Sanpaolo, Santander e Danske (meno 10 p.b. per le prime due e meno 20 p.b. per l'istituto danese). Il coefficiente di solvibilità di RBS (14,6%) continua a beneficiare di garanzie pubbliche su 53 miliardi di GBP di RWA (rispetto ai 128 mld di fine 2009); non considerandole, il *ratio* patrimoniale si ridurrebbe al 13% (si ricorda che nell'ottobre 2012 l'istituto inglese ha raggiunto un accordo con il Tesoro britannico per uscire dal programma di assistenza). L'apporto degli strumenti innovativi al Tier1 appare più basso per le banche italiane, arrivando, al massimo, a contribuire per l'1% al *total ratio*, contro la media del 2% degli istituti europei. I valori di *core* Tier1 sono in Italia più contenuti (Intesa Sanpaolo ed UniCredit sono rispettivamente al 10,7% e al 10,4%, contro l'11,3% della media del *panel*). Tra le banche europee che fanno maggiore ricorso agli strumenti innovativi di patrimonializzazione vi sono: Rabobank (420 punti base), Danske (410 punti base) e Credit Suisse (400 punti base). Il Tier1 delle due banche italiane è in costante rialzo nel periodo e pari al 10,9% per Unicredit ed all'11,7% per Intesa Sanpaolo, contro il 13,3% del *panel* europeo. Dieci istituti del *panel* hanno

stimato gli impatti derivanti dalla piena realizzazione delle modifiche attese con i requisiti di Basilea 3, anticipandone l'effetto al 30 giugno 2012 (**Tab. 13bis**). Si segnalano i buoni risultati di Intesa Sanpaolo e Unicredit, entrambi con un *common equity tier 1 ratio* al 9,2%, valore inferiore solo al 9,7% di Danske ed al 9,4% di ING Group.

L'esercizio EBA sul rafforzamento del capitale

Nel dicembre 2011 l'EBA ha richiesto di raggiungere, entro fine giugno 2012, un *core tier 1* pari al 9%, valutando i titoli di stato in portafoglio ai valori di mercato di fine settembre 2011. Per 27 delle 71 banche esaminate è emerso un deficit di capitale per complessivi 76 mld di euro. Tra le 18 società del *panel* interessate dall'esercizio (i due istituti svizzeri, sottoposti alla vigilanza dell'autorità federale di vigilanza Finma, non sono stati coinvolti), otto segnavano un deficit di capitale pari a 44,8 mld (il 60% circa del deficit complessivo calcolato dall'EBA): si tratta di 3 francesi (con l'eccezione di Crèdit Agricole) con un deficit totale di 7,3 mld, due istituti tedeschi (8,5 mld), due spagnoli (21,6 mld, di cui 15,3 mld relativi a Santander) ed Unicredit (7,4 mld) (**Tab.14**). Entro il termine prestabilito, gli 8 istituti hanno portato il *core tier 1* (calcolato con la metodologia EBA) al di sopra del 9%, giungendo ad un surplus finale di capitale di 26,6 mld, per una ricapitalizzazione (ottenuta per lo più con razionalizzazione degli attivi) pari a 71,5 mld. Unicredit è tra i pochi istituti ad aver proceduto ad un aumento di capitale. A fine giugno 2012 il valore medio del *core tier 1*, calcolato considerando il *buffer* richiesto dall'EBA a fronte dell'esposizione ai rischi sovrani, era pari al 10,8% (contro il 9,9% medio relativo ai soli 8 istituti del *panel* con un deficit iniziale di capitale), con i valori più elevati per Danske (14,3%) e Rabobank (12,7%).

Gli attivi rischiosi

A fine giugno 2012 le attività c.d. di "Livello 3" (**Tab. 15**) di problematica valutazione e smobilizzo (alcuni istituti vi collocano le esposizioni in titoli governativi GIIPS) erano complessivamente pari, limitatamente ai 16 istituti che pubblicano il dato, a 245 miliardi di euro, in diminuzione di 32 miliardi rispetto al dicembre 2011 (-11,6%) e di 59 mld rispetto ai valori di fine 2009 (-19,3%) ⁽¹²⁾. Il 78% circa della diminuzione aggregata ha interessato 4 istituti (Deutsche Bank 15,6 mld, UBS 14 mld, Credit Suisse 9,8 mld e Société Générale 6,5 mld), mentre si sono mosse in controtendenza Danske (+1,8 mld), Unicredit (+2,1 mld) e Intesa Sanpaolo (+380 milioni). Si tratta di poste marginali se rapportate al totale attivo (1,1%), ma rilevanti rispetto al patrimonio di vigilanza (27,8%). Nel caso di Credit Suisse e Deutsche Bank gli attivi di "livello 3" sono oltre il 75% del capitale di vigilanza e, per la prima, quasi il 90% del capitale netto. Le due maggiori banche italiane si collocano tra gli istituti meno esposti, con incidenze relativamente contenute (8% e 18% del patrimonio di vigilanza rispettivamente per Intesa Sanpaolo e UniCredit).

La Borsa

Al 27 novembre 2012 il valore di Borsa delle principali banche europee segnava una flessione del 21% rispetto a fine 2009, con un andamento non uniforme a livello di singolo istituto: le due principali banche italiane, unitamente a Credit Suisse ed alle francesi Société Générale e Credit Agricole, hanno subito le maggiori perdite di valore. I soli istituti con variazione positiva sono Danske Bank (+15,3%), Commerzbank (+15,1%), RBS (+8,8%) e, marginalmente, Deutsche Bank (+2,2%) e Lloyds (+1,1%). Dopo il forte calo subito nel 2011, con una caduta del valore di Borsa a 496 mld (da 736 di fine 2010), nei primi 11 mesi del 2012 i 18 istituti (Rabobank e Groupe BPCE non sono quotate) hanno complessivamente recuperato 145 mld (+29%), con Unicredit in evidenza (+64%, la seconda migliore *performance* dietro il +83% della Lloyds) ed Intesa Sanpaolo in calo del 2%. L'inglese HSBC continua ad essere l'istituto più capitalizzato (141 mld), seguita a notevole distanza da Santander (57 mld); chiude la tedesca Commerzbank ad 8 mld. (**Tab. 16**)

¹² L'inglese Lloyds, le olandesi ING e Rabobank e la spagnola Santander non forniscono informazioni nei propri conti infrannuali.

Cenni ai primi nove mesi del 2012

Per i diciotto istituti che entro il 13 novembre 2012 avevano pubblicato i risultati dei primi nove mesi, la **Tab. 17** riporta alcuni principali dati di conto economico. Alla contenuta flessione del margine di intermediazione (-1,7%) e delle rettifiche su crediti (-4,5%), si contrappone la forte riduzione del risultato netto (-37,8%), in calo di oltre 14,5 mld rispetto al periodo precedente, nonostante il 2011 fosse appesantito da svalutazione di titoli governativi greci per complessivi 9,1 mld di euro e di avviamenti per 8,7 mld (essenzialmente da parte di Unicredit, tanto che senza considerare l'istituto milanese l'utile netto complessivo per le rimanenti società risulterebbe addirittura dimezzato). Sui risultati del 2012 ha inciso ancora l'applicazione della *fair value option*, con un apporto al lordo delle imposte negativo per 20 mld. Solo sei istituti hanno registrato un marginale miglioramento dell'utile netto, con Unicredit che torna in positivo, grazie soprattutto al venir meno delle svalutazioni di avviamenti ed alla contabilizzazione nel 2012 di plusvalenze lorde sul riacquisto di propri titoli per 756 milioni (601 milioni per Intesa Sanpaolo). Seppur ancora in rosso, Lloyds migliora di oltre 2,2 mld il proprio risultato, a fronte principalmente di un'importante riduzione delle rettifiche su crediti (passate da 9,1 mld nei primi mesi 2011 a 5,5 mld nel 2012). Crédit Agricole chiude con una perdita di 2,5 mld, dopo aver speso oneri su future cessioni per 2,1 mld (per 1,9 mld in seguito all'accordo raggiunto per la cessione a Alpha Bank della controllata greca Emporiki e per 0,2 mld a fronte della futura cessione di Cheuvreux) e svalutazioni di avviamenti per 572 milioni. Anche UBS ha contabilizzato svalutazioni di avviamenti (per 3 mld di CHF) che unitamente agli effetti della *fair value option* hanno portato ad una perdita di 765 milioni di euro.

TABELLE

Tabella 1 - Dati economici e patrimoniali aggregati delle maggiori banche europee

Milioni di euro

	<u>Anno 2009</u>	<i>in %</i>	<u>Anno 2010</u>	<i>in %</i>	<u>Anno 2011</u>	<i>in %</i>	<u>Gen-giu 2011</u>	<i>in %</i>	<u>Lug-dic 2011</u>	<i>in %</i>	<u>Gen-giu 2012</u>	<i>in %</i>	<i>Var % Giu 2012- Giu 2011</i>
Margine d'interesse	267.627	55,3	277.855	54,3	282.438	55,6	139.438	52,4	143.000	59,0	134.670	53,8	-3,4
Trading	59.665	12,3	64.436	12,6	44.099	8,7	36.546	13,7	7.553	3,1	38.629	15,4	5,7
Commissioni nette ed altri ricavi	156.836	32,4	169.467	33,1	181.824	35,8	90.071	33,9	91.753	37,9	76.901	30,7	-14,6
Totale ricavi (margine di intermediazione)	484.128	100,0	511.758	100,0	508.361	100,0	266.055	100,0	242.306	100,0	250.200	100,0	-6,0
Costi operativi	-301.124	-62,2	-319.719	-62,5	-322.083	-63,4	-159.289	-59,9	-162.794	-67,2	-154.876	-61,9	-2,8
Perdite su crediti	-133.162	-27,5	-90.975	-17,8	-80.601	-15,9	-37.358	-14,0	-43.243	-17,8	-37.784	-15,1	1,1
Risultato corrente	49.842	10,3	101.064	19,7	105.677	20,8	69.408	26,1	36.269	15,0	57.540	23,0	-17,1
Saldo altri costi e ricavi non ricorrenti	13.260	2,7	2.012	0,4	-45.980	-9,0	-12.828	-4,8	-33.152	-13,7	-14.009	-5,6	9,2
Imposte	-8.262	-1,7	-26.848	-5,2	-19.771	-3,9	-15.464	-5,8	-4.307	-1,8	-14.090	-5,6	-8,9
Risultato di competenza di terzi	-5.077	-1,0	-6.229	-1,2	-7.155	-1,4	-3.724	-1,4	-3.431	-1,4	-3.300	-1,3	-11,4
Risultato netto	49.763	10,3	69.999	13,7	32.771	6,4	37.392	14,1	-4.621	-1,9	26.141	10,4	-30,1

	<u>31-XII-2009</u>		<u>31-XII-2010</u>		<u>31-XII-2011</u>		<u>30-VI-2012</u>		<i>Var % Giu 2012- Dic 2011</i>
Cassa e disponibilità	528.888	2,3	563.345	2,3	830.575	3,3	1.002.516	3,9	20,7
Titoli e azioni	4.912.687	21,0	5.185.094	21,5	4.639.569	18,2	4.741.963	18,3	2,2
Impieghi v/ clienti	9.912.090	42,3	10.117.247	42,0	10.153.539	39,9	10.226.574	39,5	0,7
<i>di cui: pronti contro termine</i>	484.819	2,1	570.736	2,4	587.477	2,3	630.497	2,4	7,3
Impieghi v/ banche	2.103.639	9,0	2.303.321	9,6	2.340.060	9,2	2.420.638	9,3	3,4
Immobilizzazioni immateriali	257.379	1,1	258.471	1,1	233.642	0,9	233.865	0,9	0,1
Altri attivi	5.712.854	24,3	5.663.750	23,5	7.264.311	28,5	7.282.397	28,1	0,2
<i>di cui: derivati (1)</i>	4.471.823	22,8	4.496.629	18,7	6.010.021	23,6	5.941.873	22,9	-1,1
Totale attivo (1)	23.427.537	100,0	24.091.228	100,0	25.461.696	100,0	25.907.953	100,0	1,8
Raccolta da clientela	12.633.969	53,9	13.141.353	54,5	13.043.154	51,2	13.115.890	50,6	0,6
<i>di cui: pronti contro termine</i>	688.244	2,9	731.845	3,0	823.110	3,2	856.906	3,3	4,1
Raccolta da banche	2.605.576	11,1	2.545.452	10,6	2.593.806	10,2	2.800.744	10,8	8,0
Altre passività	7.127.480	30,5	7.284.060	30,2	8.698.220	34,2	8.828.029	34,1	1,5
<i>di cui: derivati (1)</i>	4.409.218	18,8	4.469.837	18,6	5.955.497	23,4	5.880.704	22,7	-1,3
Capitale netto (inclusi i terzi)	1.060.512	4,5	1.120.363	4,7	1.126.516	4,4	1.163.290	4,5	3,3
Totale passivo (1)	23.427.537	100,0	24.091.228	100,0	25.461.696	100,0	25.907.953	100,0	1,8

(1) Al lordo delle operazioni di netting sui derivati (compensazione di reciproche posizioni detenute con la stessa controparte) effettuate da Credit Suisse, HSBC e Danske Bank (quest'ultima limitatamente al 1° sem. 2012).

Fonte: R&S

Tabella 2 - Indicatori di redditività netta del capitale

	ROE					ROTE (1)				
	2009	2010	2011	Gen-giu 2011 (2)	Gen-giu 2012 (2)	2009	2010	2011	Gen-giu 2011 (2)	Gen-giu 2012 (2)
Credit Suisse	21,8	18,1	6,2	13,0	4,9	31,7	26,4	8,6	18,0	6,7
UBS	neg.	19,2	8,4	12,7	4,7	neg.	25,6	10,5	15,9	5,7
Primi Istituti Svizzera	5,4	18,7	7,5	12,8	4,8	7,4	25,9	9,8	16,7	6,1
Barclays	24,8	7,5	5,7	6,0	0,3	32,3	9,2	6,7	7,2	0,3
HSBC	4,7	9,7	11,8	12,2	10,7	6,2	12,4	14,8	15,5	13,1
Lloyds Banking Group	7,0	neg.	neg.	neg.	neg.	8,4	neg.	neg.	neg.	neg.
RBS	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.
Primi Istituti UK	5,6	4,2	3,3	2,7	2,1	7,2	5,1	4,0	3,3	2,5
BNP Paribas	9,2	11,7	8,7	13,3	12,2	11,6	14,8	10,9	16,4	14,8
Crédit Agricole SA	2,5	2,8	neg.	5,9	1,6	4,8	5,3	neg.	10,7	2,9
Groupe BPCE	1,2	8,7	6,7	5,9	5,7	1,4	10,4	7,8	7,1	6,5
Soc. Générale	1,6	9,2	5,3	7,2	4,9	2,0	11,7	7,1	9,0	6,3
Primi Istituti Francia	4,2	8,5	4,9	9,1	7,0	5,7	11,5	6,5	12,1	9,1
ING Group	-2,3	7,4	13,1	14,3	7,2	neg.	11,8	19,2	16,8	9,8
Rabobank	6,5	7,7	6,4	9,5	6,1	7,3	8,6	6,9	10,4	6,6
Primi Istituti Olanda	1,6	7,5	9,9	12,0	6,7	2,3	10,1	12,4	13,6	8,2
Danske Bank	1,7	3,6	1,4	3,0	3,6	2,3	4,7	1,7	3,7	4,4
Nordea	11,6	12,2	11,2	12,4	12,7	13,5	14,3	13,1	14,4	14,7
Primi Istituti Nord Europa	7,6	8,9	7,1	8,5	9,0	9,3	10,8	8,5	10,1	10,6
Commerzbank	neg.	5,4	2,7	8,2	5,0	neg.	6,1	3,1	9,4	5,7
Deutsche Bank	15,7	5,0	8,4	13,9	7,6	23,1	7,5	12,4	20,4	10,8
Primi Istituti Germania	0,7	5,1	6,6	12,0	6,7	0,9	6,9	8,9	16,0	8,9
Banco Santander	15,0	12,2	7,5	10,0	4,7	26,2	21,1	12,4	17,6	7,8
BBVA	16,6	14,5	8,4	13,9	7,7	23,2	19,4	11,1	19,5	9,9
Primi Istituti Spagna	15,4	13,0	7,8	11,3	5,8	25,2	20,5	11,9	18,3	8,7
Intesa Sanpaolo	5,6	5,3	neg.	4,9	5,5	11,6	10,9	neg.	8,7	8,0
UniCredit	2,9	2,1	neg.	4,2	3,6	5,3	3,5	neg.	6,9	4,9
Primi Istituti Italia	4,2	3,5	neg.	4,5	4,4	8,0	6,5	neg.	7,7	6,2
Totale 20 Istituti	5,5	7,2	3,2	7,2	4,9	7,6	9,9	4,2	9,6	6,3

(1) ROTE = Return on tangible equity

(2) Su base annua.

Fonte: R&S

Tabella 3 - Dettaglio degli oneri straordinari

Milioni di euro	Gen-giu 2012									Gen-giu 2011									
	Minus/Plus	Impairment titoli AFS	Altre svalutazioni	Oneri diversi	Sval. titoli Grecia	Rimborso clienti UK	Fair value option	Plusvalenze da buyback	Mercato immobiliare	Totale	Minus/Plus	Impairment titoli AFS	Altre svalutazioni	Oneri diversi	Rimborsi clienti UK	Sval. titoli Grecia	Fair value option	Plusvalenze da buyback	Totale
Barclays	374			-359		-930	-3.650			-4.565	176		-58	-1.239		110			-1.011
RBS	597	100	206	-890		-322	-3.686	715		-3.280	591	-94		-1.227	-1.053	-1.044	-293	316	-2.804
Banco Santander	260			-124					-2.780	-2.644	-320			-94	-842			-4	-1.260
BBVA				-533				250	-1.434	-1.717				-225					-225
Credit Suisse	234			-155			-1.259			-1.180	60						-498		-438
UBS	81		-48	-403			-769			-1.139		158	-4				-131		23
Lloyds Banking Group	725	-35		-636		-1.332		208		-1.070	109	-40	-81	-854	-3.965				-4.831
Groupe BPCE	-179		-316		-27					-522	34	-58							-24
Commerzbank	42	-10	-248	-43	-69		-142	49		-421	70	-231	-21		-760	29	101		-812
Crédit Agricole SA	-220	-704	-152		-398		417	864		-193	707	-638	-359		-350	37			-603
Deutsche Bank	53		-10	-256						-213	556			-121	-155				280
ING Group	272		-21	-235			-69			-53	-8		26	-104	-187	-42			-315
Danske Bank										0	2								2
Rabobank										0					-104				-104
Soc. Générale	337	-113	-450		-24		25	305		80	89	-27			-395	-345			-678
HSBC	4.236	-280		-1.004		-1.068	-1.724			160	461	-269	-2	-236	-485		-114		-645
Intesa Sanpaolo	225	-41			-27			264		421	504	-74	18		-12				436
UniCredit	243	-37	-18		-25			886		1.049	230	-98	-51						81
BNP Paribas	2.223		-326		-62		-557			1.278	706		-86		-534	14			100
Nordea																			
	9.503	-1.120	-1.383	-4.638	-632	-3.652	-11.414	3.541	-4.214	-14.009	3.967	-1.371	-618	-2.861	-7.584	-3.541	-1.233	413	-12.828

Fonte: R&S

Tabella 4 - Conti economici 2009-giu. 2012: dettagli per istituto

Milioni di euro	Gen-giu 2011											Gen-giu 2012										
	Ricavi											Ricavi										
	Totali	margin d'interesse	in % ricavi	trading	in % ricavi	Perdite su crediti	in % ricavi	Costi operativi	in % ricavi	Risultato netto	in % ricavi	Totali	margin d'interesse	in % ricavi	trading	in % ricavi	Perdite su crediti	in % ricavi	Costi operativi	in % ricavi	Risultato netto	in % ricavi
Credit Suisse	11.338	2.585	22,8	3.101	27,4	-5	0,0	-8.641	-76,2	1.585	14,0	10.357	2.904	28,0	2.362	22,8	-49	-0,5	-8.171	-78,9	692	6,7
UBS	12.859	2.677	20,8	3.397	26,4	16	0,1	-9.664	-75,2	2.347	18,3	11.748	2.480	21,1	2.996	25,5	29	0,2	-8.765	-74,6	1.039	8,8
Primi Istituti Svizzera	24.197	5.262	21,7	6.498	26,9	11	0,0	-18.305	-75,6	3.932	16,2	22.105	5.384	24,4	5.358	24,2	-20	-0,1	-16.936	-76,6	1.731	7,8
Barclays	18.679	7.671	41,1	4.719	25,3	-2.266	-12,1	-12.124	-64,9	1.858	9,9	19.181	7.576	39,5	5.614	29,3	-2.271	-11,8	-11.405	-59,5	86	0,4
HSBC	29.123	17.328	59,5	2.566	8,8	-3.938	-13,5	-15.427	-53,0	7.320	25,1	28.345	16.490	58,2	2.489	8,8	-3.619	-12,8	-14.771	-52,1	6.702	23,6
Lloyds Banking Group	13.362	7.423	55,6	3.865	28,9	-5.527	-41,4	-7.032	-52,6	-2.855	neg.	10.178	5.773	56,7	5.088	50,0	-3.347	-32,9	-6.306	-62,0	-838	neg.
Royal Bank of Sc	17.059	8.091	47,4	3.457	20,3	-5.125	-30,0	-10.076	-59,1	-1.766	neg.	14.667	7.400	50,5	2.719	18,5	-3.384	-23,1	-9.868	-67,3	-2.373	neg.
Primi Istituti UK	78.223	40.513	51,8	14.607	18,7	-16.856	-21,5	-44.659	-57,1	4.557	5,8	72.371	37.239	51,5	15.910	22,0	-12.621	-17,4	-42.350	-58,5	3.577	4,9
BNP Paribas	22.342	11.397	51,0	3.211	14,4	-1.735	-7,8	-13.330	-59,7	4.744	21,2	20.565	10.563	51,4	2.715	13,2	-1.736	-8,4	-13.184	-64,1	4.715	22,9
Crédit Agricole SA	11.445	7.491	65,5	785	6,9	-1.745	-15,2	-6.606	-57,7	1.339	11,7	10.651	7.102	66,7	2.695	25,3	-2.536	-23,8	-6.479	-60,8	363	3,4
Groupe BPCE	12.212	6.079	49,8	802	6,6	-924	-7,6	-8.102	-66,3	1.946	15,9	11.723	6.138	52,4	660	5,6	-1.081	-9,2	-7.852	-67,0	1.333	11,4
Soc. Générale	13.547	6.208	45,8	2.644	19,5	-1.668	-12,3	-8.617	-63,6	1.663	12,3	12.083	5.800	48,0	2.068	17,1	-1.700	-14,1	-8.319	-68,8	1.165	9,6
Primi Istituti Francia	59.546	31.175	52,4	7.442	12,5	-6.072	-10,2	-36.655	-61,6	9.692	16,3	55.022	29.603	53,8	8.138	14,8	-7.053	-12,8	-35.834	-65,1	7.576	13,8
ING Group	8.900	6.145	69,0	68	0,8	-546	-6,1	-4.251	-47,8	2.888	32,4	7.802	6.005	77,0	653	8,4	-982	-12,6	-4.389	-56,3	1.851	23,7
Rabobank	7.303	4.507	61,7	-	0,0	-514	-7,0	-4.357	-59,7	1.800	24,6	7.186	4.445	61,9	-	0,0	-1.096	-15,3	-4.551	-63,3	1.261	17,5
Primi Istituti Olanda	16.203	10.652	65,7	68	0,4	-1.060	-6,5	-8.608	-53,1	4.688	28,9	14.988	10.450	69,7	653	4,4	-2.078	-13,9	-8.940	-59,6	3.112	20,8
Danske Bank	3.230	2.170	67,2	283	8,8	-753	-23,3	-1.998	-61,9	254	7,9	3.422	2.396	70,0	826	24,1	-946	-27,6	-1.927	-56,3	306	8,9
Nordea	4.852	2.650	54,6	762	15,7	-360	-7,4	-2.540	-52,3	1.438	29,6	5.137	2.882	56,1	804	15,7	-435	-8,5	-2.566	-50,0	1.593	31,0
Primi Istituti Nord Europa	8.082	4.820	59,6	1.045	12,9	-1.113	-13,8	-4.538	-56,1	1.692	20,9	8.559	5.278	61,7	1.630	19,0	-1.381	-16,1	-4.493	-52,5	1.899	22,2
Commerzbank	6.791	3.389	49,9	1.066	15,7	-596	-8,8	-4.184	-61,6	1.009	14,9	5.463	2.671	48,9	1.154	21,1	-616	-11,3	-3.520	-64,4	644	11,8
Deutsche Bank	18.613	8.659	46,5	3.280	17,6	-837	-4,5	-13.257	-71,2	3.260	17,5	17.161	8.087	47,1	2.404	14,0	-733	-4,3	-13.377	-78,0	2.031	11,8
Primi Istituti Germania	25.404	12.048	47,4	4.346	17,1	-1.433	-5,6	-17.441	-68,7	4.269	16,8	22.624	10.758	47,6	3.558	15,7	-1.349	-6,0	-16.897	-74,7	2.675	11,8
Banco Santander	22.130	15.152	68,5	805	3,6	-4.871	-22,0	-10.499	-47,4	3.501	15,8	22.552	15.499	68,7	1.684	7,5	-6.257	-27,7	-10.976	-48,7	1.704	7,6
BBVA	10.426	6.389	61,3	1.088	10,4	-1.986	-19,0	-5.071	-48,6	2.339	22,4	11.156	7.340	65,8	579	5,2	-1.833	-16,4	-5.503	-49,3	1.510	13,5
Primi Istituti Spagna	32.556	21.541	66,2	1.893	5,8	-6.857	-21,1	-15.570	-47,8	5.840	17,9	33.708	22.839	67,8	2.263	6,7	-8.090	-24,0	-16.479	-48,9	3.214	9,5
Intesa Sanpaolo	8.345	5.568	66,7	167	2,0	-1.308	-15,7	-5.138	-61,6	1.402	16,8	8.567	5.848	68,3	277	3,2	-1.891	-22,1	-5.097	-59,5	1.274	14,9
UniCredito Italiano	13.499	7.859	58,2	480	3,6	-2.670	-19,8	-8.375	-62,0	1.321	9,8	12.256	7.271	59,3	842	6,9	-3.301	-26,9	-7.850	-64,1	1.083	8,8
Primi Istituti Italia	21.844	13.427	61,5	647	3,0	-3.978	-18,2	-13.513	-61,9	2.723	12,5	20.823	13.119	63,0	1.119	5,4	-5.192	-24,9	-12.947	-62,2	2.357	11,3
Totale 20 Istituti	266.055	139.438	52,4	36.546	13,7	-37.358	-14,0	-159.289	-59,9	37.393	14,1	250.200	134.670	53,8	38.629	15,4	-37.784	-15,1	-154.876	-61,9	26.141	10,4

Fonte: R&S

Tabella 5 - Esposizioni nette verso titoli di debito sovrano dei Paesi GIIPS (1)

milioni di euro	Portogallo			Irlanda			Italia			Grecia			Spagna			Totale			30/06/2012	
	30/06/2011	30/06/2012	Var.	30/06/2011	30/06/2012	Var.	30/06/2011	30/06/2012	Var.	30/06/2011	30/06/2012	Var.	30/06/2011	30/06/2012	Var.	30/06/2011	30/06/2012	Var.	In % sull'attivo	In % sul capitale netto
Crédit Suisse	-	-	-	-	-	-	333	249	-84	-	-	-	-	83	83	333	332	-1	o	0,9
UBS	44	25	-19	3	-	-3	1.091	757	-334	96	19	-77	170	96	-74	1.404	897	-507	0,1	1,8
Primi Istituti Svizzera	44	25	-19	3	-	-3	1.424	1.006	-418	96	19	-77	170	179	9	1.737	1.229	-508	o	1,5
Barclays	1.717	798	-919	470	268	-202	6.805	3.261	-3.544	86	1	-85	6.139	2.931	-3.208	15.217	7.259	-7.958	0,4	9,2
HSBC	397	556	159	318	159	-159	3.654	1.668	-1.986	874	79	-795	1.271	1.033	-238	6.514	3.495	-3.019	0,1	2,5
Lloyds Banking Group	-	-	-	-	-	-	43	11	-32	-	-	-	83	38	-45	126	49	-77	o	0,1
RBS	73	76	3	182	138	-44	3.530	-21	-3.551	1.218	20	-1.198	-1.092	-97	995	3.911	116	-3.795	o	0,1
Primi Istituti UK	2.187	1.430	-757	970	565	-405	14.032	4.919	-9.113	2.178	100	-2.078	6.401	3.905	-2.496	25.768	10.919	-14.849	0,1	3,0
BNP Paribas	2.892	1.409	-1.483	1.857	924	-933	22.739	13.806	-8.933	4.437	296	-4.141	2.518	617	-1.901	34.443	17.052	-17.391	0,9	18,9
Crédit Agricole	3.021	1.452	-1.569	1.564	1.399	-165	22.619	8.400	-14.219	5.300	323	-4.977	5.351	1.402	-3.949	37.855	12.976	-24.879	0,7	25,6
Groupe BPCE	255	8	-247	263	173	-90	4.164	3.866	-298	1.187	5	-1.182	1.025	214	-811	6.894	4.266	-2.628	0,4	8,2
S.té Générale	561	309	-252	396	801	405	5.000	3.991	-1.009	1.873	35	-1.838	2.300	2.433	133	10.130	7.569	-2.561	0,6	14,3
Primi Istituti Francia	6.729	3.178	-3.551	4.080	3.297	-783	54.522	30.063	-24.459	12.797	659	-12.138	11.194	4.666	-6.528	89.322	41.863	-47.459	0,7	17,0
ING Group	578	643	65	35	53	18	7.324	2.489	-4.835	729	44	-685	2.298	1.558	-740	10.964	4.787	-6.177	0,4	8,8
Rabobank	18	-	-18	45	55	10	347	188	-159	211	9	-202	69	-	-69	690	252	-438	o	0,6
Primi Istituti Olanda	596	643	47	80	108	28	7.671	2.677	-4.994	940	53	-887	2.367	1.558	-809	11.654	5.039	-6.615	0,3	5,1
Danske Bank	92	6	-86	145	372	227	949	318	-631	-	-	-	162	83	-79	1348	779	-569	0,2	4,5
Nordea	-	-	-	-	-	-	97	-	-97	-	-	-	64	13	-51	161	13	-148	o	0,0
Primi Istituti Nord Europa	92	6	-86	145	372	227	1.046	318	-728	-	-	-	226	96	-130	1.509	792	-717	0,1	1,8
Commerzbank	900	800	-100	-	-	-	8.700	7.800	-900	2.200	-	-2.200	2.900	2.600	-300	14.700	11.200	-3.500	1,7	41,3
Deutsche Bank	153	143	-10	296	338	42	355	1.829	1.474	1.154	35	-1.119	1.070	873	-197	3.028	3.218	190	0,1	5,7
Primi Istituti Germania	1.053	943	-110	296	338	42	9.055	9.629	574	3.354	35	-3.319	3.970	3.473	-497	17.728	14.418	-3.310	0,5	17,3
Banco Santander	1.561	3.010	1.449	-	-	-	1.220	595	-625	142	-	-142	36.652	44.430	7.778	39.575	48.035	8.460	3,7	58,7
BBVA	136	84	-52	-	-	-	4.357	3.423	-934	101	13	-88	25.991	25.733	-258	30.585	29.253	-1.332	4,7	68,0
Primi Istituti Spagna	1.697	3.094	1.397	-	-	-	5.577	4.018	-1.559	243	13	-230	62.643	70.163	7.520	70.160	77.288	7.128	4,0	61,9
IntesaSanpaolo	45	15	-30	186	181	-5	64.472	80.374	15.902	559	10	-549	950	603	-347	66.212	81.183	14.971	12,2	166,9
UniCredit	56	24	-32	50	80	30	38.664	40.983	2.319	404	18	-386	1.881	1.889	8	41.055	42.994	1.939	4,5	66,7
Primi Istituti Italia	101	39	-62	236	261	25	103.136	121.357	18.221	963	28	-935	2.831	2.492	-339	107.267	124.177	16.910	7,7	109,8
	12.499	9.358	-3.141	5.810	4.941	-869	196.463	173.987	-22.476	20.571	907	-19.664	89.802	86.532	-3.270	325.145	275.725	-49.420	1,1	23,7

o = valore inferiore alla cifra significativa minima dell'ordine considerato

(1) Si tratta dei valori di bilancio al netto di svalutazioni, inclusi gli effetti delle operazioni di copertura (cds e altri) e, per i titoli nel portafoglio di trading, al netto delle vendite allo scoperto

Fonte: R&S

Tabella 6 - Derivati e mezzi propri

Milioni di euro	Derivati attivi					Derivati attivi/ totale attivo (in %)					Derivati attivi/ patrimonio netto tang. (volte)				
	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var % 2012/2011	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var. in p.p. 2012/2011	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var. in p.p. 2012/2011
Crédit Suisse (1)	592.732	566.560	772.156	743.461	-3,7	42,3	41,0	48,3	47,3	-1,0	18,4	20,0	28,8	27,0	-1,8
UBS	350.535	333.455	404.475	380.965	-5,8	31,5	30,5	34,3	32,5	-1,8	11,2	9,5	10,1	9,3	-0,8
Primi Istituti Svizzera	943.267	900.015	1.176.631	1.124.426	-4,4	37,5	36,3	42,4	40,9	-1,5	14,9	14,2	17,6	16,4	-1,2
Barclays	516.627	520.971	668.027	641.652	-3,9	30,2	28,2	34,5	31,7	-2,8	8,4	7,8	9,4	9,3	-0,1
HSBC (1)	252.329	305.392	502.168	534.240	6,4	13,1	14,9	22,3	22,7	0,4	3,0	3,0	4,6	4,7	0,1
Lloyds Banking Group	61.884	62.936	81.821	72.319	-11,6	4,9	5,1	6,8	6,1	-0,7	1,3	1,2	1,6	1,4	-0,2
RBS	547.167	529.347	656.987	603.381	-8,2	26,0	29,4	35,2	34,4	-0,8	5,7	6,8	8,7	8,1	-0,6
Primi Istituti UK	1.378.007	1.418.646	1.909.003	1.851.592	-3,0	19,7	20,5	26,3	25,3	-1,0	4,8	4,8	6,2	6,0	-0,2
BNP Paribas	368.657	353.223	461.667	458.623	-0,7	17,9	17,7	23,5	23,3	-0,2	5,5	4,9	6,4	6,0	-0,4
Crédit Agricole SA	277.068	260.939	383.008	426.764	11,4	17,8	16,4	22,2	23,7	1,5	9,0	8,3	12,8	13,6	0,8
Groupe BPCE	100.097	87.652	122.001	114.266	-6,3	9,7	8,4	10,8	9,8	-1,0	2,5	2,0	2,8	2,5	-0,3
Soc. Générale	182.780	198.919	254.345	256.771	1,0	17,9	17,6	21,5	20,6	-0,9	4,7	4,7	6,4	6,1	-0,3
Primi Istituti Francia	928.602	900.733	1.221.021	1.256.424	2,9	16,4	15,6	20,3	20,3	0,0	5,3	4,8	6,6	6,4	-0,2
ING Group	53.082	54.112	76.298	75.042	-1,6	4,6	4,4	6,0	6,1	0,1	2,4	1,7	2,1	1,9	-0,2
Rabobank	39.091	43.947	58.973	65.411	10,9	6,4	6,7	8,1	8,5	0,4	1,1	1,2	1,4	1,5	0,1
Primi Istituti Olanda	92.173	98.059	135.271	140.453	3,8	5,2	5,2	6,7	7,0	0,3	1,6	1,4	1,7	1,7	0,0
Danske Bank (1)	42.159	44.898	74.121	84.405	13,9	10,1	10,4	16,1	17,3	1,2	4,0	4,1	5,3	5,9	0,6
Nordea	75.422	96.825	171.943	158.497	-7,8	14,9	16,7	24,0	22,4	-1,6	3,9	4,5	7,5	6,8	-0,7
Primi Istituti Nord Europa	117.581	141.723	246.064	242.902	-1,3	12,7	14,0	20,9	20,3	-0,6	3,9	4,4	6,7	6,4	-0,3
Commerzbank	183.659	128.704	128.739	122.823	-4,6	21,8	17,1	19,5	18,3	-1,2	7,9	5,0	5,9	5,1	-0,8
Deutsche Bank	596.410	657.780	859.582	848.493	-1,3	39,7	34,5	39,7	37,9	-1,8	21,5	18,9	22,1	21,2	-0,9
Primi Istituti Germania	780.069	786.484	988.321	971.316	-1,7	33,3	29,6	35,0	33,3	-1,7	15,2	13,0	16,3	15,1	-1,2
Banco Santander	67.690	81.296	112.396	121.664	8,2	6,1	6,7	9,0	9,4	0,4	1,4	1,5	2,1	2,3	0,2
BBVA	32.873	37.228	51.981	55.278	6,3	6,1	6,7	8,7	8,9	0,2	1,4	1,2	1,6	1,6	0,0
Primi Istituti Spagna	100.563	118.524	164.377	176.942	7,6	6,1	6,7	8,9	9,2	0,3	1,4	1,4	1,9	2,0	0,1
Intesa Sanpaolo	44.813	46.317	52.037	59.788	14,9	7,2	7,0	8,1	9,0	0,9	1,6	1,6	1,6	1,8	0,2
UniCredit	86.748	86.128	117.296	118.030	0,6	9,3	9,3	12,7	12,4	-0,3	2,3	2,0	3,0	2,4	-0,6
Primi Istituti Italia	131.561	132.445	169.333	177.818	5,0	8,5	8,3	10,8	11,0	0,2	2,0	1,9	2,4	2,2	-0,2
Totale (1)	4.471.823	4.496.629	6.010.021	5.941.873	-1,1	19,1	18,7	23,6	22,9	-0,7	5,6	5,2	6,7	6,4	-0,3

(1) Al lordo delle operazioni di netting sui derivati (compensazione di reciproche posizioni detenute con la stessa controparte), per Danske Bank limitatamente a giugno 2012.

Fonte: R&S

Tabella 7 - Le variazioni del patrimonio netto (esclusi i terzi) nel 1° semestre 2012

Milioni di euro	Saldi iniziali	Risultato netto 1° semestre	Aumenti capitale a pagamento	Variazione riserva valutazione	Dividendi	Scip dividend	Differenze cambio	Altre variazioni	Saldi finali
Credit Suisse	27.992	692	-	186	-579	357	-2	260	28.906
UBS	44.428	1.039	-	410	-315	-	222	-301	45.483
Barclays	68.901	86	-	20	-605	-	-673	-544	67.185
HSBC	126.072	6.702	-	1.235	-2.738	800	-289	-54	131.728
Lloyds Banking Group	56.916	-838	-	372	0	-	-25	512	56.937
RBS	92.735	-2.373	-	1.273	0	-	-571	676	91.740
BNP Paribas	75.370	4.715	-	1.994	-406	1.024	498	-1.065	82.130
Crédit Agricole SA	42.797	363	-	1.524	-	-	106	115	44.905
Groupe BPCE	45.136	1.333	2.039	492	-491	-	58	-75	48.492
Soc. Générale	47.067	1.165	-	641	-246	-	299	-188	48.738
ING Group	49.663	1.851	-	1.936	-	-	16	48	53.514
Rabobank	42.325	1.261	-	-116	-	-	37	-843	42.664
Danske Bank	16.923	306	-	25	-	-	-17	-2	17.235
Nordea	26.034	1.593	-	11	-1.048	-	99	-2	26.687
Commerzbank (1)	24.104	644	-	448	-	-	152	988	26.336
Deutsche Bank	53.390	2.031	-	391	-689	-	316	306	55.745
Banco Santander	76.414	1.704	-	-2.913	-495	226	369	-1.668	73.637
BBVA	38.165	1.510	-	-1.448	-530	40	1.272	1.941 (2)	40.950
Intesa Sanpaolo	47.040	1.274	-	591	-822	-	5	-90	47.998
UniCredit	51.479	1.083	7.355	696	-	-	434	-16	61.031
Totale	1.052.951	26.141	9.394	7.768	-8.964	2.447	2.306	-2	1.092.041

(1) Le altre variazioni includono -311 milioni di euro relativi al rimborso parziale della <<partecipazione silente>>.

(2) Di cui 2.192 milioni relativi alla conversione di un bond convertibile in azioni di nuova emissione .

Fonte: R&S

Tabella 8 - Leva finanziaria

	2009			2010			2011			giu. 2012		
	Totale attivo (1)	Patrimonio netto tangibile (inclusi i terzi)	Totale attivo tangibile / Patrimonio netto tangibile	Totale attivo (1)	Patrimonio netto tangibile (inclusi i terzi)	Totale attivo tangibile / Patrimonio netto tangibile	Totale attivo (1)	Patrimonio netto tangibile (inclusi i terzi)	Totale attivo tangibile / Patrimonio netto tangibile	Totale attivo (1)	Patrimonio netto tangibile (inclusi i terzi)	Totale attivo tangibile / Patrimonio netto tangibile
	(a)	(b)	(a/b)	(a)	(b)	(a/b)	(a)	(b)	(a/b)	(a)	(b)	(a/b)
Credit Suisse	1.402.602	32.197	43,3	1.382.460	28.361	48,7	1.597.519	26.771	59,7	1.573.060	27.566	57,1
UBS	1.114.329	31.276	35,3	1.094.970	34.946	31,3	1.179.686	40.032	29,5	1.173.768	41.018	28,6
Primi Istituti Svizzera	2.516.931	63.473	39,7	2.477.430	63.307	39,1	2.777.205	66.803	41,6	2.746.828	68.584	40,1
Barclays	1.709.132	61.580	27,6	1.846.362	66.392	27,8	1.937.936	71.084	27,3	2.021.895	69.198	29,2
HSBC	1.929.450	84.906	22,4	2.046.508	100.236	20,4	2.255.463	109.566	20,6	2.358.227	114.787	20,5
Lloyds Banking Group	1.270.922	46.445	27,2	1.226.361	50.555	24,3	1.199.816	50.432	23,8	1.191.585	50.688	23,5
RBS	2.102.735	95.171	21,9	1.801.656	77.346	23,3	1.867.707	75.848	24,6	1.754.075	74.774	23,5
Primi Istituti UK	7.012.239	288.102	24,3	6.920.887	294.529	23,5	7.260.922	306.930	23,7	7.325.782	309.447	23,7
BNP Paribas	2.055.295	67.166	30,4	1.995.663	71.807	27,8	1.962.759	71.748	27,4	1.967.332	76.588	25,7
Crédit Agricole SA	1.557.342	30.839	49,8	1.593.529	31.446	50,7	1.723.608	29.896	57,7	1.802.348	31.409	57,4
Groupe BPCE	1.028.338	40.157	25,4	1.046.510	44.271	23,6	1.133.194	42.984	26,4	1.169.726	46.323	25,3
Soc. Générale	1.023.701	38.678	26,3	1.132.072	42.020	26,9	1.181.372	39.963	29,6	1.246.666	42.137	29,6
Primi Istituti Francia	5.664.676	176.840	32,0	5.767.774	189.544	30,4	6.000.933	184.591	32,5	6.186.072	196.457	31,5
ING Group	1.158.163	22.359	51,0	1.241.321	31.308	39,6	1.273.358	36.512	34,9	1.231.569	40.490	30,4
Rabobank	607.483	34.147	17,7	652.536	37.082	17,6	731.665	42.199	17,3	770.898	42.225	18,3
Primi Istituti Olanda	1.765.646	56.506	31,2	1.893.857	68.390	27,7	2.005.023	78.711	25,5	2.002.467	82.715	24,2
Danske Bank	416.570	10.442	39,6	432.085	11.005	39,3	460.380	13.940	33,0	487.826	14.329	34,0
Nordea	507.539	19.473	25,9	580.835	21.319	27,2	716.204	22.799	31,4	708.824	23.374	30,3
Primi Istituti Nord Europa	924.109	29.915	30,9	1.012.920	32.324	31,3	1.176.584	36.739	32,0	1.196.650	37.703	31,7
Commerzbank	844.103	23.367	36,0	754.299	25.557	29,5	661.763	21.765	30,4	672.592	24.139	27,9
Deutsche Bank	1.500.664	27.800	53,6	1.905.630	34.798	54,8	2.164.103	38.858	55,7	2.241.174	40.093	55,9
Primi Istituti Germania	2.344.767	51.167	45,8	2.659.929	60.355	44,1	2.825.866	60.623	46,6	2.913.766	64.232	45,4
Banco Santander	1.110.529	48.228	22,5	1.217.501	52.850	23,0	1.251.525	54.776	22,8	1.292.677	53.608	24,1
BBVA	535.036	23.852	22,1	552.710	29.872	18,5	597.662	31.871	18,8	622.359	34.123	18,2
Primi Istituti Spagna	1.645.565	72.080	22,8	1.770.211	82.722	21,4	1.849.187	86.647	21,3	1.915.036	87.731	21,8
Intesa Sanpaolo	624.844	27.982	21,4	658.730	28.610	23,0	639.206	32.717	19,5	666.402	33.826	19,7
UniCredit	928.760	37.068	24,4	929.488	42.111	22,1	926.769	39.112	23,7	954.950	48.730	19,6
Primi Istituti Italia	1.553.604	65.050	23,9	1.588.218	70.721	22,5	1.565.975	71.829	21,8	1.621.352	82.556	19,6
	<u>23.427.537</u>	<u>803.133</u>	<u>28,2</u>	<u>24.091.226</u>	<u>861.892</u>	<u>28,0</u>	<u>25.461.695</u>	<u>892.873</u>	<u>28,5</u>	<u>25.907.953</u>	<u>929.425</u>	<u>27,9</u>

(1) Per Credit Suisse, HSBC e Danske Bank (per quest'ultima limitatamente al 30/06/2012) il totale attivo è esposto al lordo del netting su derivati.

Fonte: R&S

Tabella 10 bis - Struttura raccolta/impieghi

in %	Clientela: Impieghi/depositi (1)				Impieghi v.clientela /raccolta diretta (1)				Debiti
									v.clientela/
	2009	2010	2011	giu.2012	2009	2010	2011	giu.2012	Tot. Attivo giu.2012
Crédit Suisse	87,7	84,8	81,0	82,9	56,4	52,8	53,3	55,5	16,5
UBS	88,1	86,4	85,0	81,6	52,6	53,5	53,5	53,8	34,5
Primi Istituti Svizzera	87,9	85,7	83,2	82,2	54,2	53,2	53,4	54,5	24,2
Barclays	134,9	126,4	120,3	113,5	79,0	73,0	75,9	74,8	35,9
HSBC	76,8	75,2	74,1	74,0	61,3	60,7	60,8	61,0	48,8
Lloyds Banking Group	146,8	129,3	115,1	107,8	90,0	81,4	78,5	77,9	52,3
RBS	125,9	117,3	108,4	104,4	80,8	74,6	75,7	78,3	37,0
Primi Istituti UK	113,9	105,0	98,6	95,2	76,6	71,3	71,3	71,4	43,0
BNP Paribas	121,3	121,1	127,1	126,0	78,5	80,0	89,7	87,9	27,2
Crédit Agricole S.A.	131,7	127,0	124,7	122,0	84,0	84,3	87,3	86,8	32,5
Groupe BPCE	136,7	136,9	135,9	133,6	77,1	77,4	81,1	79,9	35,0
Soc. Générale	125,0	119,2	129,7	119,9	74,4	73,4	83,6	77,7	28,0
Primi Istituti Francia	128,1	125,8	128,8	125,4	78,9	79,3	85,8	83,7	30,4
ING Group	133,9	124,4	116,7	135,9	98,2	91,2	86,7	94,3	38,9
Rabobank	125,7	127,9	121,4	120,0	87,3	85,2	81,0	79,7	51,5
Primi Istituti Olanda	130,3	125,9	118,7	128,4	93,3	88,5	84,1	87,2	43,8
Danske Bank	194,8	193,6	196,4	206,0	84,8	86,1	91,5	97,3	25,6
Nordea	176,3	171,1	168,4	165,4	92,2	89,2	84,1	82,5	29,9
Primi Istituti Nord Europa	184,3	180,1	179,1	180,6	88,7	87,8	87,1	88,2	28,1
Commerzbank	134,6	121,8	119,3	111,1	75,9	74,1	76,5	75,8	38,3
Deutsche Bank	83,6	84,2	75,1	73,8	55,4	59,2	55,2	54,5	27,3
Primi Istituti Germania	104,7	95,9	87,1	84,2	64,7	64,3	61,6	60,8	29,9
Banco Santander	142,8	125,8	129,8	130,0	93,2	90,4	93,3	92,8	49,8
BBVA	128,4	122,8	125,0	129,2	87,4	89,2	92,5	97,0	44,4
Primi Istituti Spagna	137,8	124,8	128,2	129,7	91,3	90,0	93,1	94,1	48,1
Intesa Sanpaolo	152,6	150,6	164,7	159,2	83,2	84,6	94,1	92,3	34,6
UniCredit	149,1	148,8	151,0	147,1	93,1	98,8	103,6	101,2	43,7
Primi Istituti Italia	150,5	149,5	156,2	151,7	89,0	92,7	99,6	97,5	40,0
Totale	123,5	117,3	114,5	113,0	78,9	76,9	78,3	78,3	36,1

(1) Al netto dei pronti contro termine attivi e passivi.

Fonte: R&S

Tabella 11 - Crediti dubbi (1)

Milioni di euro	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var % 2012/2011	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var % 2012/2011	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var % 2012/2011	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	Var (p.p.) 2012/2011
	Crediti dubbi lordi (a)					Accantonamenti (2) (b)					Crediti dubbi netti (a - b)					Tasso di copertura in % (b /a)				
Crédit Suisse	1.909	1.549	1.428	1.475	3,3	1.160	845	756	771	2,0	749	704	672	704	4,8	60,8	54,6	52,9	52,3	-0,6
UBS (1)	5.968	3.719	1.910	1.567	-18,0	2.234	972	654	591	-9,6	3.734	2.747	1.256	976	-22,3	37,4	26,1	34,2	37,7	3,5
Primi Istituti Svizzera	7.877	5.268	3.338	3.042	-8,9	3.394	1.817	1.410	1.362	-3,4	4.483	3.451	1.928	1.680	-12,9	43,1	34,5	42,2	44,8	2,6
Barclays	27.869	39.473	26.411	24.425	-7,5	13.306	15.350	13.079	12.263	-6,2	14.563	24.123	13.332	12.162	-8,8	47,7	38,9	49,5	50,2	0,7
HSBC	34.326	41.218	37.102	37.247	0,4	20.288	15.952	13.909	13.675	-1,7	14.038	25.266	23.193	23.572	1,6	59,1	38,7	37,5	36,7	-0,8
Lloyds Banking Group (1)	72.921	80.077	74.701	65.695	-12,1	32.211	36.732	34.355	31.347	-8,8	40.710	43.345	40.346	34.348	-14,9	44,2	45,9	46,0	47,7	1,7
RBS	47.131	47.661	50.456	48.977	-2,9	21.227	22.379	24.492	25.010	2,1	25.904	25.282	25.964	23.967	-7,7	45,0	47,0	48,5	51,1	2,6
Primi Istituti UK	182.247	208.429	188.670	176.344	-6,5	87.032	90.413	85.835	82.295	-4,1	95.215	118.016	102.835	94.049	-8,5	47,8	43,4	45,5	46,7	1,2
BNP Paribas (1)	38.380	42.100	43.696	41.801	-4,3	25.369	26.671	27.958	25.997	-7,0	13.011	15.429	15.738	15.804	0,4	66,1	63,4	64,0	62,2	-1,8
Crédit Agricole S.A. (1)	16.175	21.208	24.148	24.972	3,4	11.593	13.497	16.436	17.285	5,2	4.582	7.711	7.712	7.687	-0,3	71,7	63,6	68,1	69,2	1,1
Groupe BPCE (1)	18.858	20.003	20.255	21.583	6,6	11.543	11.833	11.705	12.138	3,7	7.315	8.170	8.550	9.445	10,5	61,2	59,2	57,8	56,2	-1,6
S.té Générale (1)	23.730	26.410	27.710	28.120	1,5	12.122	14.723	16.111	17.146	6,4	11.608	11.687	11.599	10.974	-5,4	51,1	55,7	58,1	61,0	2,9
Primi Istituti Francia	97.143	109.721	115.809	116.476	0,6	60.627	66.724	72.210	72.566	0,5	36.516	42.997	43.599	43.910	0,7	62,4	60,8	62,4	62,3	-0,1
ING Group (1)	11.983	13.779	13.382	14.300	6,9	4.399	5.174	4.943	5.435	10,0	7.584	8.605	8.439	8.865	5,0	36,7	37,5	36,9	38,0	1,1
Rabobank	9.294	8.049	9.958	11.500	15,5	4.569	2.779	3.222	3.936	22,2	4.725	5.270	6.736	7.564	12,3	49,2	34,5	32,4	34,2	1,8
Primi Istituti Olanda	21.277	21.828	23.340	25.800	10,5	8.968	7.953	8.165	9.371	14,8	12.309	13.875	15.175	16.429	8,3	42,1	36,4	35,0	36,3	1,3
Danske Bank (1)	11.865	13.870	15.242	16.614	9,0	4.615	5.334	6.405	7.075	10,5	7.250	8.536	8.837	9.539	7,9	38,9	38,5	42,0	42,6	0,6
Nordea (1)	4.743	4.816	5.125	6.375	24,4	2.118	2.498	2.471	2.693	9,0	2.625	2.318	2.654	3.682	38,7	44,7	51,9	48,2	42,2	-6,0
Primi Istituti Nord Europa	16.608	18.686	20.367	22.989	12,9	6.733	7.832	8.876	9.768	10,0	9.875	10.854	11.491	13.221	15,1	40,5	41,9	43,6	42,5	-1,1
Commerzbank	22.157	21.844	19.749	20.085	1,7	9.289	9.117	7.913	7.512	-5,1	12.868	12.727	11.836	12.573	6,2	41,9	41,7	40,1	37,4	-2,7
Deutsche Bank (1)	7.201	6.265	9.434	9.804	3,9	3.343	3.296	4.162	4.374	5,1	3.858	2.969	5.272	5.430	3,0	46,4	52,6	44,1	44,6	0,5
Primi Istituti Germania	29.358	28.109	29.183	29.889	2,4	12.632	12.413	12.075	11.886	-1,6	16.726	15.696	17.108	18.003	5,2	43,0	44,2	41,4	39,8	-1,6
Banco Santander	24.554	28.522	32.036	34.365	7,3	18.497	20.748	19.661	22.197	12,9	6.057	7.774	12.375	12.168	-1,7	75,3	72,7	61,4	64,6	3,2
BBVA	15.197	15.361	15.647	16.243	3,8	8.720	9.396	9.410	10.513	11,7	6.477	5.965	6.237	5.730	-8,1	57,4	61,2	60,1	64,7	4,6
Primi Istituti Spagna	39.751	43.883	47.683	50.608	6,1	27.217	30.144	29.071	32.710	12,5	12.534	13.739	18.612	17.898	-3,8	68,5	68,7	61,0	64,6	3,6
IntesaSanpaolo	34.408	37.253	41.798	45.581	9,1	16.412	18.591	21.807	22.126	1,5	17.996	18.662	19.991	23.455	17,3	47,7	49,9	52,2	48,5	-3,7
UniCredit	57.634	67.356	72.531	77.720	7,2	29.680	33.019	35.257	36.709	4,1	27.954	34.337	37.274	41.011	10,0	51,5	49,0	48,6	47,2	-1,4
Primi Istituti Italia	92.042	104.609	114.329	123.301	7,8	46.092	51.610	57.064	58.835	3,1	45.950	52.999	57.265	64.466	12,6	50,1	49,3	49,9	47,7	-2,2
Totale 20 Istituti	486.303	540.533	542.719	548.449	1,1	252.695	268.906	274.706	278.793	1,5	233.608	271.627	268.013	269.656	0,6	52,0	49,7	50,6	50,8	0,2

(1) Considerando la mancata indicazione, nei conti semestrali, delle posizioni scadute da oltre 90 gg ma non svalutate (si tratta dei cd. non-impaired loans past due more than 90 days), le stesse sono state escluse, per omogeneità di confronto, anche per il periodo 2009-11.

(2) Inclusa la riserva generica sui crediti in bonis

Fonte: R&S

Tabella 11 bis - Crediti dubbi (1)

	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	2009	2010	2011	Gen-giu 2012	2009	2010	2011	Gen-giu 2012
	Crediti dubbi netti in % dei crediti v. clienti				Crediti dubbi lordi in % dei crediti v. clienti lordi				Crediti dubbi in % del patrimonio netto tang.			
Crédit Suisse	0,4	0,3	0,3	0,3	0,9	0,8	0,7	0,7	2,3	2,5	2,5	2,6
UBS	1,2	0,9	0,4	0,3	1,9	1,2	0,6	0,5	11,9	7,9	3,1	2,4
Primi Istituti Svizzera	0,9	0,7	0,3	0,3	1,5	1,0	0,6	0,6	7,1	5,5	2,9	2,4
Barclays	2,3	3,5	2,0	1,7	4,1	5,4	3,8	3,3	23,6	36,3	18,8	17,6
HSBC	1,8	3,1	2,8	2,7	4,2	4,8	4,4	4,1	16,5	25,2	21,2	20,5
Lloyds Banking Group	5,1	5,8	5,7	5,1	8,4	9,7	9,5	8,9	87,7	85,7	80,0	67,8
RBS	2,9	3,7	3,9	3,8	5,0	6,5	7,1	7,1	27,2	32,7	34,2	32,1
Primi Istituti UK	3,0	4,0	3,6	3,2	5,5	7,0	6,2	5,7	33,0	40,1	33,5	30,4
BNP Paribas	1,9	2,2	2,4	2,4	5,3	5,8	6,2	6,0	19,4	21,5	21,9	20,6
Crédit Agricole S.A.	0,8	1,2	1,1	1,1	2,6	3,2	3,5	3,5	14,9	24,5	25,8	24,5
Groupe BPCE	1,5	1,5	1,6	1,7	3,8	3,7	3,6	3,8	18,2	18,5	19,9	20,4
S.té Générale	3,3	3,1	3,0	2,9	6,3	6,4	6,6	6,8	30,0	27,8	29,0	26,0
Primi Istituti Francia	1,7	1,9	1,9	1,9	4,6	4,7	4,9	4,9	20,6	22,7	23,6	22,4
ING Group	1,2	1,3	1,3	1,4	1,9	2,1	2,1	2,2	33,9	27,5	23,1	21,9
Rabobank	1,1	1,2	1,4	1,5	2,1	1,7	2,1	2,3	13,8	14,2	16,0	17,9
Primi Istituti Olanda	1,2	1,3	1,4	1,5	2,0	2,0	2,1	2,2	21,8	20,3	19,3	20,0
Danske Bank	3,0	3,4	3,6	3,6	4,6	5,3	5,8	5,9	69,4	77,6	63,4	66,6
Nordea	0,9	0,7	0,8	1,1	1,7	1,5	1,5	1,8	13,5	10,9	11,6	15,8
Primi Istituti Nord Europa	1,9	1,9	2,0	2,3	3,1	3,2	3,4	3,6	33,0	33,6	31,3	35,1
Commerzbank	3,6	3,9	4,0	4,3	5,9	6,2	6,2	6,4	55,1	49,8	54,4	52,1
Deutsche Bank	1,3	0,7	1,2	1,2	2,4	1,4	2,0	2,1	13,9	8,5	13,6	13,5
Primi Istituti Germania	2,6	2,0	2,3	2,4	4,3	3,5	3,7	3,8	32,7	26,0	28,2	28,0
Banco Santander	0,9	1,1	1,6	1,6	3,5	3,8	4,1	4,3	12,6	14,7	22,6	22,7
BBVA	2,0	1,8	1,8	1,6	4,5	4,3	4,3	4,3	27,2	20,0	19,6	16,8
Primi Istituti Spagna	1,2	1,3	1,7	1,6	4,0	4,0	4,1	4,3	17,4	16,6	21,5	20,0
IntesaSanpaolo	5,1	5,2	5,6	6,6	8,8	9,3	10,4	11,3	64,3	65,2	61,1	69,3
UniCredit	5,0	6,3	6,7	7,5	9,4	11,0	11,5	12,4	75,4	81,5	95,3	84,2
Primi Istituti Italia	5,1	5,8	6,3	7,1	9,2	10,3	11,1	12,0	70,6	74,9	79,7	78,0
Totale 20 Istituti	2,4	2,7	2,6	2,6	4,7	5,1	5,1	5,1	29,1	31,5	30,0	29,0

(1) Cfr nota 1 alla tab 11.

Fonte: R&S

Tabella 12- Composizione delle attività ponderate per il rischio (RWA) e patrimonio di vigilanza

	RWA					di cui rischio (%):			RWA / Totale Attivo (%)				Patrimonio di Vigilanza				Var % Giu 12 - Dic 11
	Dicembre 2009	Dicembre 2010	Dicembre 2011	Giugno 2012	Var % Giu 12 - Dic 11	di credito	di mercato	operativo	Dicembre 2009	Dicembre 2010	Dicembre 2011	Giugno 2012	Dicembre 2009	Dicembre 2010	Dicembre 2011	Giugno 2012	
	milioni di euro																
Crédit Suisse	184.214	181.797	200.958	194.268	-3,3	66,1	15,1	18,7	13,1	13,2	12,6	12,3	38.012	39.733	40.444	39.260	-2,9
UBS	171.675	165.316	200.301	178.451	-10,9	58,0	17,0	24,9	15,4	15,1	17,0	15,2	34.032	33.701	34.550	38.852	12,5
Primi Istituti Svizzera	355.889	347.113	401.259	372.719	-7,1	62,3	16,0	21,7					72.044	73.434	74.994	78.112	4,2
Barclays	474.285	493.345	484.629	483.668	-0,2	70,3	18,8	10,9	27,8	26,7	25,0	23,9	78.656	83.435	79.261	79.681	0,5
HSBC	900.054	876.182	960.694	921.284	-4,1	84,6	4,7	10,7	46,6	42,8	42,6	39,1	123.693	133.086	135.293	139.574	3,2
Lloyds Banking Group	611.437	503.684	436.714	412.107	-5,6	84,8	6,0	9,2	48,1	41,1	36,4	34,6	75.540	76.620	68.166	68.256	0,1
RBS (1)	828.706	707.858	629.772	604.363	-4,0	79,5	11,1	9,4	39,4	39,3	33,7	34,5	108.137	80.923	75.245	78.630	4,5
Primi Istituti UK	2.814.482	2.581.069	2.511.809	2.421.422	-3,6	80,5	9,3	10,2					386.026	374.064	357.965	366.141	2,3
Danske	112.229	113.570	121.879	120.068	-1,5	82,1	7,8	10,0	26,9	26,3	26,5	24,6	19.956	20.145	21.802	21.291	-2,3
Nordea	171.724	185.131	185.200	181.258	-2,1	86,8	4,3	9,0	33,8	31,9	25,9	25,6	22.926	24.734	24.838	25.992	4,6
Primi Istituti Nord Europa	283.953	298.701	307.079	301.326	-1,9	84,9	5,7	9,4					42.882	44.879	46.640	47.283	1,4
BNP Paribas	620.714	600.424	613.567	577.559	-5,9	86,0	5,0	9,0	30,2	30,1	31,3	29,4	88.414	88.324	85.962	84.966	-1,2
Crédit Agricole S.A.	326.400	371.700	333.700	302.200	-9,4	89,7	2,7	7,6	21,0	23,3	19,4	16,8	31.800	47.400	44.800	42.700	-4,7
Groupe BPCE	411.135	404.253	412.987	386.400	-6,4	84,8	5,8	9,5	40,0	38,6	36,4	33,0	44.851	46.974	45.371	44.525	-1,9
Soc. Générale	324.080	334.795	349.275	342.500	-1,9	78,9	8,4	12,7	31,7	29,6	29,6	27,5	41.996	40.506	41.428	40.758	-1,6
Primi Istituti Francia	1.682.329	1.711.172	1.709.529	1.608.659	-5,9	84,9	5,5	9,6					207.061	223.204	217.561	212.949	-2,1
ING Group	332.375	321.103	330.421	303.401	-8,2	84,4	4,0	11,7	28,7	25,9	25,9	24,6	44.871	49.145	47.124	48.987	4,0
Rabobank	233.372	219.568	223.613	230.321	3,0	88,9	2,8	8,4	38,4	33,6	30,6	29,9	32.831	35.734	39.088	40.568	3,8
Primi Istituti Olanda	565.747	540.671	554.034	533.722	-3,7	86,3	3,4	10,3					77.702	84.879	86.212	89.555	3,9
Commerzbank	280.100	267.500	236.594	210.150	-11,2	83,3	6,2	10,5	33,2	35,5	35,8	31,2	41.437	40.857	36.560	38.696	5,8
Deutsche Bank	273.476	346.204	381.246	372.635	-2,3	68,6	17,4	13,9	18,2	18,2	17,6	16,6	37.929	48.688	55.226	56.024	1,4
Primi Istituti Germania	553.576	613.704	617.840	582.785	-5,7	73,9	13,4	12,7					79.366	89.545	91.786	94.720	3,2
Banco Santander	561.684	604.885	565.958	561.525	-0,8	81,4	6,1	12,5	50,6	49,7	45,2	43,4	79.704	79.276	76.772	75.834	-1,2
BBVA	291.025	313.327	330.771	332.036	0,4	85,7	5,5	8,8	54,4	56,7	55,3	53,4	39.440	42.924	42.770	42.765	0,0
Primi Istituti Spagna	852.709	918.212	896.729	893.561	-0,4	83,0	5,9	11,1					119.144	122.200	119.542	118.599	-0,8
Intesa Sanpaolo	361.648	332.158	325.206	316.457	-2,7	86,2	5,9	7,9	57,9	50,4	50,9	47,5	42.754	43.802	46.352	44.957	-3,0
UniCredit	452.388	454.850	460.395	447.734	-2,8	83,0	5,3	11,7	48,7	48,9	49,7	46,9	54.372	57.655	56.973	60.459	6,1
Primi Istituti Italia	814.036	787.008	785.601	764.191	-2,7	84,3	5,6	10,1					97.126	101.457	103.325	105.416	2,0
Totale	7.922.721	7.797.650	7.783.880	7.478.385	-3,9	81,3	7,8	10,9	33,8	32,4	30,6	28,9	1.081.351	1.113.662	1.098.025	1.112.775	1,3

(1) I ratio di cui alla Tabella 13 sono calcolati deducendo la quota di RWA il cui rischio è stato assunto dal governo britannico attraverso l'Asset Protection Scheme (52,9 miliardi di sterline al 30 giugno 2012, 69,1 miliardi nel 2011, 105,6 miliardi nel 2010 e 127,6 miliardi nel 2009).

Fonte: R&S

Tabella 12 bis - Da Basilea 2 a Basilea 2.5 e prime stime del passaggio a Basilea 3

	RWA (€mil.)					Core Tier 1		Common equity (Basilea 3)	
	Dicembre 2010	"Effetto" Basilea 2.5	Altre operazioni	Dicembre 2011	Var%	Basilea 2 (2010)	Basilea 2.5 (2011)	Giu 2012	Dic 2013 (Target)
	(a)	(b)	(c)	(a+b+c)					
Crédit Suisse	181.797	26.038	-6.877	200.958	10,5	12,2	10,7	6,3	8,6
UBS	165.316	35.302	-317	200.301	21,2	15,3	14,1	8,8	9,0
Barclays	493.345	37.184	-45.900	484.629	-1,8	10,8	11,0	8,6	9,7 (1)
HSBC	876.182	39.714	44.798	960.694	9,6	10,5	10,1	8,4
Lloyds Banking Group	503.684	8.676	-75.646	436.714	-13,3	10,2	10,8	7,7
RBS	707.858	30.987	-109.073	629.772	-11,0	10,7	10,6	9,0-9,5
Danske	113.570	1.547	6.762	121.879	7,3	10,1	11,8	9,7
Nordea	185.131	3.984	-3.915	185.200	0,0	10,3	11,2
BNP Paribas	600.424	32.000	-18.857	613.567	2,2	9,2	10,1	8,9	9,0
Crédit Agricole S.A.	371.700	24.800	-62.800	333.700	-10,2	8,4	8,6	>10
Groupe BPCE	404.253	n.d.	8.734	412.987	2,2	8,1	8,6	9,1
Soc. Générale	334.795	25.100	-10.620	349.275	4,3	8,5	9,0	9,0-9,5
ING Group	321.103	9.000	318	330.421	2,9	9,6	9,6	9,4
Rabobank	219.568	3.546	499	223.613	1,8	12,6	12,7
Commerzbank	267.500	12.000	-42.906	236.594	-11,6	10,0	9,9	7,7
Deutsche Bank	346.204	54.000	-18.958	381.246	10,1	8,7	9,5	7,2	7,7 (1)
Banco Santander	604.885	°	-38.927	565.958	-6,4	8,8	10,0
BBVA	313.327	n.d.	17.444	330.771	5,6	9,6	10,3	9,1
Intesa Sanpaolo	332.158	3.200	-10.152	325.206	-2,1	7,9	10,1	9,2
UniCredit	454.850	20.000	-14.455	460.395	1,2	8,6	8,4	9,2
Totale	7.797.650	367.078	-380.848	7.783.880	-0,2	10,0	10,4

(1) Rispettivamente, al 31/12/2012 ed al 31/12/2013.

Fonte: R&S

Tabella 13 - I coefficienti di solvibilità (1)

in %	Core Tier 1			Strumenti ibridi			Tier 1			Tier 2			Total capital ratio			Giugno 2012				
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	Core Tier 1	Hybrid capital	Tier1	Tier2	Total ratio
	(a)			(b)												(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+b+c)
Crédit Suisse	10,8	12,2	10,7	5,5	5,0	4,5	16,3	17,2	15,2	4,3	4,7	4,9	20,6	21,9	20,1	12,5	4,0	16,5	3,7	20,2
UBS	11,9	15,3	14,1	3,5	2,5	1,8	15,4	17,8	15,9	4,4	2,6	1,3	19,8	20,4	17,2	17,2	2,0	19,2	2,6	21,8
Barclays	10,0	10,8	11,0	3,0	2,7	1,9	13,0	13,5	12,9	3,6	3,4	3,5	16,6	16,9	16,4	10,9	2,4	13,3	3,2	16,5
HSBC	9,4	10,5	10,1	1,4	1,6	1,4	10,8	12,1	11,5	2,9	3,1	2,6	13,7	15,2	14,1	11,3	1,4	12,7	2,4	15,1
Lloyds Banking Group	8,1	10,2	10,8	1,5	1,4	1,7	9,6	11,6	12,5	2,8	3,6	3,1	12,4	15,2	15,6	11,3	1,7	13,0	3,6	16,6
RBS	11,0	10,7	10,6	3,1	2,2	2,4	14,1	12,9	13,0	2,0	1,1	0,8	16,1	14,0	13,8	11,1	2,3	13,4	1,2	14,6 (2)
BNP Paribas	8,0	9,2	10,1	2,1	2,2	1,5	10,1	11,4	11,6	4,1	3,1	2,4	14,2	14,5	14,0	10,9	1,8	12,7	2,0	14,7
Crédit Agricole S.A.	9,3	8,4	8,6	0,2	2,2	2,6	9,5	10,6	11,2	0,3	2,2	2,2	9,8	12,8	13,4	9,6	2,3	11,9	2,2	14,1
Groupe BPCE (3)	6,9	8,1	8,6	2,2	2,0	1,4	9,1	10,1	10,0	1,8	1,5	1,1	10,9	11,6	11,1	10,0	1,5	11,5	0,0	11,5
Soc. Générale	8,4	8,5	9,0	2,3	2,1	1,7	10,7	10,6	10,7	2,3	1,5	1,2	13,0	12,1	11,9	9,9	1,7	11,6	0,3	11,9
ING Group	7,8	9,6	9,6	2,4	2,7	2,1	10,2	12,3	11,7	3,3	3,0	2,6	13,5	15,3	14,3	11,1	2,3	13,4	2,7	16,1
Rabobank	11,0	12,6	12,7	2,8	3,1	4,3	13,8	15,7	17,0	0,3	0,6	0,5	14,1	16,3	17,5	12,7	4,2	16,9	0,7	17,6
Danske	9,5	10,1	11,8	4,6	4,7	4,2	14,1	14,8	16,0	3,7	2,9	1,9	17,8	17,7	17,9	12,1	4,1	16,2	1,5	17,7
Nordea	10,3	10,3	11,2	1,1	1,1	1,0	11,4	11,4	12,2	2,0	2,0	1,2	13,4	13,4	13,4	11,8	1,0	12,8	1,5	14,3
Commerzbank	9,2	10,0	9,9	1,3	1,9	1,2	10,5	11,9	11,1	4,3	3,4	4,4	14,8	15,3	15,5	12,2	1,1	13,3	5,1	18,4
Deutsche Bank	8,7	8,7	9,5	3,9	3,6	3,4	12,6	12,3	12,9	1,3	1,8	1,6	13,9	14,1	14,5	10,2	3,4	13,6	1,4	15,0
Banco Santander	8,6	8,8	10,0	1,5	1,2	1,0	10,1	10,0	11,0	4,1	3,1	2,6	14,2	13,1	13,6	10,1	0,9	11,0	2,5	13,5
BBVA	8,0	9,6	10,3	1,4	0,9	0,0	9,4	10,5	10,3	4,2	3,2	2,6	13,6	13,7	12,9	10,8	0,0	10,8	2,1	12,9
Intesa Sanpaolo	7,1	7,9	10,1	1,3	1,5	1,4	8,4	9,4	11,5	3,4	3,8	2,8	11,8	13,2	14,3	10,7	1,0	11,7	2,5	14,2
UniCredit	8,5	8,6	8,4	0,1	0,9	0,9	8,6	9,5	9,3	3,4	3,2	3,1	12,0	12,7	12,4	10,4	0,5	10,9	2,6	13,5
Media	9,1	10,0	10,4	2,3	2,3	2,0	11,4	12,3	12,4	2,9	2,7	2,3	14,3	15,0	14,7	11,3	2,0	13,3	2,2	15,5

(1) Dal 2011 calcolati secondo i criteri di Basilea 2.5.

(2) Il coefficiente di solvibilità del giugno 2012 sarebbe pari al 13% senza le garanzie statali.

(3) Per l'anno 2009 si tratta di dati al 30 giugno

Fonte: R&S

Tabella 14 - L'esercizio EBA sul capitale

	Deficit iniziale di capitale al 30/11/2011	Ricapitalizzazione/ ristrutturazione RWA (milioni di euro)	Eccesso di capitale al 30/06/2012 (b)	Core Tier 1 al 30/06/2012 (secondo l'EBA) (%)
Crédit Suisse	-	-	-	-
UBS	-	-	-	-
Barclays	-	-	8.661	10,8
HSBC	-	-	20.872	11,3
Lloyds Banking Group	-	-	9.276	11,3
RBS	-	-	9.909	10,8
BNP Paribas	-1.500	10.276	8.776	10,5
Crédit Agricole S.A. (1)	-	-	8.443	10,7
Groupe BPCE	-3.700	6.787	3.087	9,8
Soc. Générale	-2.100	5.141	3.041	9,9
ING Group	-	-	6.410	11,1
Rabobank	-	-	8.499	12,7
Danske	-	-	6.402	14,3
Nordea	-	-	5.162	11,9
Commerzbank	-5.305	8.068	2.763	10,3
Deutsche Bank	-3.239	7.396	4.157	10,1
Banco Santander	-15.302	15.670	368	9,1
BBVA	-6.300	6.892	592	9,2
Intesa Sanpaolo	-	-	3.298	10,1
UniCredit	-7.379	11.227	3.848	9,9
Totale	-44.825	71.457	113.564	10,8 (2)

(1) Il core tier 1 secondo i criteri EBA sono relativi al Credit Agricole Group

(2) Media semplice.

Fonte: R&S

Tabella 15 - Attività di "Livello 3" e dati di bilancio

Milioni di euro	Attivi di "Livello 3"				Var %	Dati di bilancio al 30 giugno 2012					
	Dic 2009	Dic 2010	Dic 2011	Giu 2012		Totale attivo	P. Netto	P. Vigilanza			
				(a)		(b)	(a/b)	(c)	(a/c)	(d)	(a/d)
Crédit Suisse	40.303	34.864	33.134	30.526	-7,9	1.573.060 ^(°)	1,9	35.000	87,2	39.260	77,8
UBS	31.255	20.366	20.781	17.207	-17,2	1.173.768	1,5	49.126	35,0	38.852	44,3
Primi Istituti Svizzera	71.558	55.230	53.915	47.733	-11,5	2.746.828	1,7	84.126	56,7	78.112	61,1
HSBC	17.721	14.674	15.144	14.269	-5,8	2.358.227 ^(°)	0,6	138.020	10,3	139.574	10,2
Barclays	37.501	35.966	39.691	34.266	-13,7	2.021.895	1,7	78.941	43,4	79.681	43,0
Lloyds Banking Group	9.246	9.256	9.477	n.d.	n.c.	1.191.585	n.c.	57.795	n.c.	68.256	n.c.
RBS	16.237	19.460	20.327	15.617	-23,2	1.754.075	0,9	93.227	16,8	78.630	19,9
Primi Istituti UK	80.705	79.356	84.639	n.c.	n.c.	7.325.782	n.c.	367.983	n.c.	n.c.	n.c.
BNP Paribas	34.741	32.738	32.930	34.641	5,2	1.967.332	1,8	90.279	38,4	84.966	40,8
Crédit Agricole S.A.	15.641	13.501	15.468	10.843	-29,9	1.802.348	0,6	50.633	21,4	42.700	25,4
Groupe BPCE	5.096	4.864	5.521	4.969	-10,0	1.169.726	0,4	52.239	9,5	44.525	11,2
Soc. Générale	16.040	13.633	12.498	9.533	-23,7	1.246.666	0,8	52.883	18,0	40.758	23,4
Primi Istituti Francia	71.518	64.736	66.417	59.986	-9,7	6.186.072	1,0	246.034	24,4	212.949	28,2
ING Group Banking	11.034	10.853	11.092	n.d.	n.c.	1.231.569	n.c.	54.441	n.c.	48.987	n.c.
Rabobank	1.575	3.603	2.548	n.d.	n.c.	770.898	n.c.	45.219	n.c.	40.568	n.c.
Primi Istituti Olanda	12.609	14.456	13.640	n.d.	n.c.	2.002.467	n.c.	99.660	n.c.	89.555	n.c.
Danske	1.870	2.087	3.434	3.699	7,7	487.826 ^(°)	0,8	17.235	21,5	21.291	17,4
Nordea	7.602	8.282	7.027	7.081	0,8	708.824	1,0	26.774	26,4	25.992	27,2
Primi Istituti Nord Europa	9.472	10.369	10.461	10.780	3,0	1.196.650	0,9	44.009	24,5	47.283	22,8
Commerzbank	7.290	5.900	5.400	3.900	-27,8	672.592	0,6	27.117	14,4	38.696	10,1
Deutsche Bank	58.220	46.656	47.573	42.639	-10,4	2.241.174	1,9	56.358	75,7	56.024	76,1
Primi Istituti Germania	65.510	52.556	52.973	46.539	-12,1	2.913.766	1,6	83.475	55,8	94.720	49,1
Banco Santander	2.632	2.192	1.037	n.d.	n.c.	1.292.677	n.c.	81.821	n.c.	75.834	n.c.
BBVA	1.707	1.470	1.767	968	-45,2	622.359	0,2	43.050	2,2	42.765	2,3
Primi Istituti Spagna	4.339	3.662	2.804	n.d.	n.c.	1.915.036	n.c.	124.871	n.c.	118.599	n.c.
Intesa Sanpaolo	3.287	3.552	3.533	3.668	3,8	666.402	0,6	48.656	7,5	44.957	8,2
UniCredit	8.774	10.433	12.451	10.831	-13,0	954.950	1,1	64.476	16,8	60.459	17,9
Primi Istituti Italia	12.061	13.985	15.984	14.499	-9,3	1.621.352	0,9	113.132	12,8	105.416	13,8
Totale (1)	303.285	268.446	276.679	244.657	-11,6	21.421.224	1,1	924.014	26,5	879.130	27,8

(°) Il totale attivo è al lordo del netting su derivati (per Danske Bank limitatamente al primo semestre 2012).

(1) Escluse le banche con dati mancanti.

Fonte: R&S

Tabella 16 - La capitalizzazione di Borsa

Miliardi di euro

	<u>Dicembre 2009</u>	<u>Dicembre 2010</u>	<u>Dicembre 2011</u>	<u>27 Novembre 2012</u>	<i>Var. % nel periodo</i>	<i>Var. % da dic. 10</i>	<i>Var. % da dic. 11</i>
HSBC	152,7	142,5	108,6	141,4	-7,4	-0,8	30,2
BSCH	95,0	66,0	50,3	59,6	-37,3	-9,7	18,5
BNP Paribas	66,2	57,0	36,7	52,8	-20,2	-7,4	43,9
UBS	47,4	48,8	35,6	46,0	-3,0	-5,7	29,2
Lloyds TSB	40,0	55,3	22,0	40,4	1,0	-26,9	83,6
Barclays	39,0	39,4	26,6	36,9	-5,4	-6,3	38,7
BBVA	47,7	34,0	32,8	34,9	-26,8	2,6	6,4
Deutsche Bank	30,8	36,3	27,3	31,5	2,3	-13,2	15,4
Nordea	34,1	34,2	24,9	28,4	-16,7	-17,0	14,1
ING Groep	26,4	27,9	21,3	26,2	-0,8	-6,1	23,0
Crédit Suisse	50,4	37,1	22,0	23,6	-53,2	-36,4	7,3
RBS	20,4	28,3	14,8	22,2	8,8	-21,6	50,0
S.té Générale	36,2	30,0	13,4	21,1	-41,7	-29,7	57,5
Crédit Agricole	28,7	22,8	10,9	14,2	-50,5	-37,7	30,3
Danske Bank	11,1	13,4	9,1	12,8	15,3	-4,5	40,7
Commerzbank	7,0	6,6	6,7	8,0	14,3	21,2	19,4
Totale Europa (ex Italia)	<u>733</u>	<u>680</u>	<u>463</u>	<u>600</u>	-18,1	-11,8	29,6
Intesa Sanpaolo	39,5	25,7	21,0	20,5	-48,1	-20,2	-2,4
Unicredit	39,3	29,9	12,4	20,3	-48,3	-32,1	63,7
Totale Italia	<u>79</u>	<u>56</u>	<u>33</u>	<u>41</u>	-48,1	-26,8	24,2
Totale	<u>812</u>	<u>736</u>	<u>496</u>	<u>641</u>	-21,1	-12,9	29,2

Fonte: R&S

Tabella 17 - Dati economici dei primi nove mesi del 2012

Milioni di euro	Gen-Sett 2011			Gen-Sett 2012			Var. %	Fair value option (1)	
	Margine d'intermediaz.	Perdite su crediti	Risultato netto	Margine d'intermediaz.	Perdite su crediti	Risultato netto		Gen-sett 2011	Gen-sett 2012
Credit Suisse	17.051	-75	2.153	17.231	-83	903	-58,1	1.018	-2.131
UBS	17.826	-58	3.192	17.464	-78	-765	n.c.	1.337	-1.486
Barclays	27.640	-3.534	4.151	27.698	-3.293	464	-88,8	3.682	-4.981
HSBC	41.040	-7.272	11.467	40.790	-5.178	8.686	-24,3	3.155	-3.100
Lloyds Banking Group	19.900	-9.145	-3.444	17.143	-5.477	-1.242	63,9		
RBS	27.253	-7.123	-247	24.823	-4.741	-4.182	-1.593,1	2.957	-5.490
BNP Paribas	32.015	-2.604	5.285	31.369	-2.742	6.039	14,3	800	-1.331
Crédit Agricole SA	16.621	-2.691	1.597	14.932	-2.495	-2.489	n.c.	443	-714
Soc. Générale	19.150	-2.527	2.285	18.549	-2.621	1.250	-45,3	476	-569
ING Group	12.441	-895	4.580	11.495	-1.536	2.460	-46,3	87	-135
Danske Bank	4.240	-1.129	203	4.819	-1.333	484	138,4		
Nordea	6.943	-472	1.848	7.606	-689	2.284	23,6		
Commerzbank	9.399	-1.009	322	8.267	-1.046	722	124,2	223	-153
Deutsche Bank	26.412	-1.300	4.140	26.130	-1.287	2.818	-31,9	...	-100
Banco Santander	32.125	-7.322	5.303	33.324	-9.533	1.804	-66,0		
BBVA	15.052	-2.890	3.143	17.103	-3.710	1.656	-47,3		
Intesa Sanpaolo	12.094	-2.200	1.929	12.692	-3.253	1.688	-12,5		
UniCredit	(2) 19.143	-4.522	-9.320	18.761	-5.119	1.418	n.c.		
Totale	356.345	-56.768	38.587	350.196	-54.214	23.998	-37,8	14.178	-20.190

(1) Al lordo delle imposte.

(2) Nel terzo trimestre 2011 l'istituto ha iscritto svalutazioni di avviamenti per -8.669 milioni di euro.

Fonte: R&S